

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

1. Sistema di AQ

Secondo quanto richiesto dalle "Linee guida Guida 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" predisposte dall'ANVUR (d'ora innanzi "Linee guida"), in questo paragrafo sono descritte le relazioni tra i diversi attori del sistema di AQ distinguendo tra strutture centrali (PQ, Commissioni per la Ricerca, ecc.), strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPds, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.) e NdV. Le valutazioni condotte dal Nucleo, finalizzate a dar conto del livello di maturazione raggiunto dall'Ateneo in termini di AQ e del livello di efficacia e di efficienza dei relativi processi di gestione, tengono in considerazione i seguenti aspetti, analiticamente suggeriti nelle "Linee guida":

- a) diffusione della cultura della qualità e trasparenza delle politiche e degli obiettivi;
- b) chiarezza nella distribuzione dei ruoli e responsabilità nel sistema di AQ. Adeguatezza dell'operatività complessiva delle strutture (con riferimento alla dimensione e alla specializzazione dell'Ateneo, alla rilevazione di criticità specifiche, alla data di istituzione del PQ, ai criteri di composizione degli organi e alla loro coerenza con quanto stabilito dallo statuto ecc.);
- c) presenza e qualità della formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi;
- d) frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPds, Consigli di Corso di studio e Consigli di Dipartimento e tra NdV, PQ e Organi di governo;
- e) effettiva partecipazione degli studenti;
- f) efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPds ed effettiva considerazione dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di studio (o strutture equivalenti), dei Consigli di Dipartimento o di Facoltà/ Scuola (dove istituiti) e del PQ;
- g) presa in carico efficace e documentata dei rilievi del PQ da parte degli organi di governo;
- h) presenza e qualità dei piani di azione degli Organi di Governo. Attivazione di un'attività di monitoraggio e valutazione sui piani d'azione precedenti e relativi usi da parte degli organi di governo.

I dati e le informazioni già presenti sul sito web dell'Ateneo, sempre sulla scorta di quanto richiesto dalle "Linee guida", sono riproposti nella presente relazione solo ove ritenuto strettamente necessario o utile ai fini della chiarezza espositiva; negli altri casi, essi saranno soltanto richiamati con un rimando alla fonte originaria.

a) Diffusione della cultura della qualità e trasparenza delle politiche e degli obiettivi

Il NdV evidenzia, quale premessa di carattere generale, che i due organi centrali del sistema di AQ, e segnatamente il Presidio di Qualità e la CPds, sono stati costituiti e hanno iniziato a operare nel 2013. La strutturazione formale e l'implementazione del sistema di AQ hanno, quasi inevitabilmente, generato le difficoltà che usualmente caratterizzano l'avvio di un nuovo sistema di controllo all'interno delle organizzazioni complesse, legate al consolidamento delle procedure e alla diffusione all'interno dell'intera comunità di riferimento di un orientamento più strutturato verso l'AQ, che pure l'Ateneo, di piccole dimensioni, aveva per molti versi già sedimentato e gestito attraverso meccanismi informali di comunicazione e interazione.

Tra le raccomandazioni fornite nella precedente relazione del NdV, esitata a metà 2014, era stata indicata, tra le altre, l'esigenza di "stimolare una più intensa attività del Presidio di Qualità" e di "provvedere alla redazione di un documento unitario nel quale siano definiti con puntualità e chiarezza delle linee guida strategiche sugli obiettivi di assicurazione della qualità, con l'indicazione dei risultati concreti da realizzare nel breve e lungo termine, che consentano l'ottimizzazione delle procedure di assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo."

In risposta alle sollecitazioni del Nucleo, a dicembre 2014 è stata approvata una prima versione del Piano della Qualità. Nel frattempo, il disegno strutturale del sistema è stato oggetto di valutazione da parte di un Gruppo di Lavoro con funzione di analisi, valutazione e proposta di linee d'intervento, appositamente costituito dal Rettore che a quella data rivestiva anche il ruolo di presidente del Presidio. La sintesi delle valutazioni condotte dal Gruppo di Lavoro è pubblicata sul sito di Ateneo

(http://www.unistrada.it/administrator/Files/PresidioQualita/Relazione/2015/Relazione-01/Descrizione_del_processo_di_AQ.pdf).

Le indicazioni del Gruppo di Lavoro, cui ha partecipato anche il componente del NdV interno all'Ateneo, sono state recepite traducendosi, nel periodo che va da aprile 2015 a giugno 2015, in una riconfigurazione della composizione degli organi del sistema di AQ e nell'approvazione di una nuova versione del Piano della Qualità (http://www.unistrada.it/administrator/Files/PresidioQualita/Relazione/2015/Relazione-02/Piano_della_qualita.pdf), che risponde alla finalità generale di fornire agli attori del sistema di AQ "uno strumento maggiormente idoneo a tradurre a livello operativo i principi esposti nella versione originaria dello stesso piano e di garantire, per tale via, un più efficace ed efficiente funzionamento del Sistema di AQ.

Le azioni condotte in risposta alle indicazioni fornite dal Nucleo di Valutazione hanno consentito una migliore diffusione, e negli auspici anche una conseguente condivisione, dei principi e delle politiche di orientamento alla Qualità all'interno dell'Ateneo, migliorando altresì la trasparenza delle politiche e degli obiettivi di AQ. Tra le molteplici finalità perseguite, infatti, l'indicazione analitica nel Piano della Qualità delle politiche e dei principi ispiratori che devono orientare tutti i processi dell'Ateneo (didattica, ricerca, servizi e attività di terza missione) risponde anche all'obiettivo di garantire la maggiore diffusione della cultura della qualità tra tutti i soggetti che, ai diversi livelli e con specifiche funzioni, operano all'interno dell'Università. Si deve tenere in

considerazione, inoltre, che il Piano della Qualità, nella sua ultima versione, sancisce non soltanto il principio del controllo sistematico degli obiettivi di AQ, ma anche quello del controllo continuo su base almeno annuale del raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico (http://www.unistrada.it/administrator/Files/StatutoRegolamenti/piano_strategico.pdf), creando in tal modo un sistema che oltre alle tipiche finalità della razionalizzazione dei processi gestionali risponde anche all'obiettivo di garantire la trasparenza dei processi decisionali e di valutazione delle scelte condotte.

Alla luce delle superiori considerazioni il NdV ritiene che l'Ateneo abbia registrato, in aderenza alle richieste che erano state formulate dallo stesso Nucleo nella precedente Relazione, un significativo progresso sulla via della diffusione della cultura della qualità e della trasparenza delle politiche e degli obiettivi strategici e di AQ.

Il NdV richiama l'attenzione degli Organi di Governo dell'Ateneo sull'esigenza di procedere entro la fine del 2015, secondo quanto stabilito al punto 3 della parte prima del nuovo Piano della Qualità, alla verifica annuale dello stato di realizzazione degli obiettivi del Piano Strategico e all'adozione degli eventuali interventi correttivi, rendicontando gli esiti dei controlli condotti secondo forme che ne garantiscano una chiara e agevole valutazione da parte della comunità di riferimento.

b) Chiarezza nella distribuzione dei ruoli e responsabilità nel sistema di AQ Adeguatezza dell'operatività complessiva delle strutture (con riferimento alla dimensione e alla specializzazione dell'Ateneo, alla rilevazione di criticità specifiche, alla data di istituzione del PQ, ai criteri di composizione degli organi e alla loro coerenza con quanto stabilito dallo statuto etc.) (OK)

I ruoli e le responsabilità nel sistema di AQ risultano definiti con chiarezza.

Oltre al Presidio di Qualità sono istituiti, in relazione alla struttura monodipartimentale della Dante Alighieri, un'unica CPDs e un solo Gruppo di Riesame per i tre CdS attivi nell'Ateneo. Questa soluzione semplificata, ammessa dalla normativa in relazione alla piccola dimensione dell'Ateneo, configura una struttura e un'operatività che il NdV giudica adeguate alla luce del limitato numero di corsi (quindi, dell'elevato grado di specializzazione didattica) dello stesso Ateneo.

Il sistema di AQ registra la presenza di tutti gli organi previsti dallo Statuto e dalla legge. Il Piano della Qualità definisce analiticamente e senza sovrapposizioni o lacune i compiti e le responsabilità dei diversi Organi (vedi, in particolare, l'ultima versione del Piano della Qualità, http://www.unistrada.it/administrator/Files/PresidioQualita/Relazione/2015/Relazione-02/Piano_della_qualita.pdf).

I controlli della qualità svolti dagli Organi operanti ai vari livelli del sistema si sono dimostrati idonei a individuare le principali criticità dei processi formativi e di servizio e ad attivare le procedure finalizzate alla loro rimozione.

Con riferimento specifico ai ruoli e alle responsabilità, il NdV sottolinea che nel recente processo di ricomposizione del sistema di AQ ha trovato più ampia applicazione rispetto al passato il principio di "non sovrapposibilità" dei soggetti all'interno dei diversi Organi che compongono questo sistema. In applicazione dei principi generali che ispirano la progettazione dei sistemi di controllo (in parte richiamati dall'ANVUR nelle indicazioni operative fornite sul proprio sito) si è, infatti, inteso evitare, per quanto possibile, la presenza degli stessi soggetti quali componenti di differenti Organi operanti a vari livelli del sistema di AQ, come avveniva in alcuni casi nella configurazione originaria del sistema. Questa impostazione, condivisa dal NdV, punta a ridurre i rischi di autoreferenzialità delle procedure di controllo che gli organi di livello superiore del sistema di AQ conducono sulle attività svolte dagli organi posizionati a un livello inferiore dello stesso sistema. A tale riguardo, si segnala in particolare che:

- nella nuova composizione del Presidio di Qualità, il ruolo di presidente non è più ricoperto dal Rettore ma da un professore di ruolo dell'Ateneo appartenente, così come richiesto dall'ANVUR, al ruolo dei professori ordinari;
- i responsabili dei corsi di studio non figurano più quali componenti del Presidio di Qualità e/o della CPDs;
- i componenti del Presidio di Qualità e della CPDs non fanno parte del Gruppo di Riesame dei CdS.

c) Presenza e qualità della formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi

L'Ateneo aveva avviato nel corso del 2014, avvalendosi dell'attività di alcuni docenti interni e sotto la responsabilità della prof.ssa Fiammetta Pillozzi, un'attività di formazione rivolta al PTA operante ai livelli base della struttura, con l'obiettivo di migliorare i processi comunicativi e di coordinamento tra le varie unità di servizio della struttura organizzativa. Dopo una prima fase di attuazione, il progetto è stato interrotto a causa dell'avvio di un processo di ridefinizione dei centri della struttura organizzativa e del riposizionamento di alcune unità di PTA, non ancora del tutto concluso. L'Ateneo non ha svolto, invece, appositi incontri formativi in materia di AQ per i docenti, il PTA e gli studenti direttamente coinvolti quali componenti dei diversi Organi del Sistema di Qualità. Si deve sottolineare, tuttavia, che per questi ultimi è stata promossa, attraverso un'ampia divulgazione degli eventi e il più ampio sostegno economico, attuato con i rimborsi delle spese sostenute, la partecipazione agli eventi e incontri formativi promossi dall'ANVUR, dal MIUR e dal CINECA. Il Nucleo di Valutazione valuta positivamente il progetto di formazione che era stato avviato per il PTA e ritiene, pertanto, che esso debba essere ripreso appena sarà completato il processo di ridefinizione dei centri e di riassegnazione agli stessi delle unità di PTA. Il NdV, inoltre, ritiene che l'avvio di un'attività di formazione specifica sui temi dell'AQ indirizzata ai docenti, al PTA e agli studenti coinvolti direttamente nei relativi processi costituisca a questo punto un utile passaggio per l'ulteriore sviluppo del sistema. In questa prospettiva, invita i competenti organi di Ateneo a programmare opportune iniziative di formazione sui temi dell'AQ, che potranno essere svolte avvalendosi di risorse interne in possesso delle competenze necessarie e/o di risorse esterne specializzate nella formazione in tema di AQ.

d) Frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPDs, Consigli di Corso di studio e Consigli di Dipartimento e tra NdV, PQ e Organi di Governo

Le interazioni tra i componenti dei diversi organi del sistema di AQ, come accade usualmente nelle realtà di piccole dimensioni, sono favorite dalla prevalenza dei sistemi di comunicazione informale quale prevalente meccanismo di coordinamento (Cfr. H. Mintzberg, La progettazione della struttura organizzativa, il Mulino) e dalla presenza di continue occasioni di incontro e di confronto, spesso non formalizzate. Non è quindi possibile per il NdV quantificare la frequenza delle interazioni di cui si tratta.

Fatta questa premessa di carattere generale, il NdV può comunque evidenziare quanto segue.

Alcuni docenti che compongono il Presidio di Qualità e la CPDs fanno parte, oltre che del Consiglio di Dipartimento, anche di alcuni Organi di Governo, e segnatamente del Consiglio Accademico, con una situazione che favorisce l'interazione e il confronto continuo e sistematico sui temi dell'AQ, che vengono sistematicamente "portati al tavolo" degli Organi di Governo.

Per quanto riguarda l'interazione tra il NdV e gli Organi del sistema di AQ, questa si è concretizzata in un continuo confronto tra i componenti del NdV e il Presidente del Presidio di Qualità. Essa, inoltre, è stata favorita con la partecipazione di un rappresentante del NdV ad alcune sedute del Presidio di Qualità e con la partecipazione dello stesso rappresentante del NdV al Gruppo di Lavoro con funzione di analisi, valutazione e proposta di linee d'intervento per la riconfigurazione del sistema di AQ, appositamente costituito dal Rettore all'inizio del 2015, le cui indicazioni sono state discusse e valutate con il Rettore, il presidente del Presidio di Qualità e alcuni componenti degli Organi di Governo dell'Ateneo per essere poi recepite.

Si segnala, inoltre, che il Piano della Qualità prevede la predisposizione di "un tavolo di concertazione annuale fra tutti gli attori del sistema di AQ, cui sono chiamati a prendere parte il Responsabile dell'Ufficio di coordinamento degli stage e tirocini (anche per i compiti allo stesso affidati dell'orientamento in uscita), il Responsabile dell'Ufficio progettazioni e relazioni internazionali e il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, per il

rilievo che gli stessi assumono nel contesto di una piena ed effettiva assicurazione di qualità dell'Ateneo". Questo tavolo di concertazione, che era previsto anche nell'originaria versione del Piano della Qualità approvato a dicembre 2014, dovrebbe tenersi con cadenza annuale a partire dal 2015. Il NdV, considerata la sua rilevanza, richiama l'attenzione degli Organi di Ateneo sulla prima istituzione del tavolo di cui si tratta entro la fine del 2015.

e) Effettiva partecipazione degli studenti

Gli studenti partecipano agli Organi di Governo e agli Organi del sistema di AQ secondo i meccanismi di delega e rappresentanza previsti dalla Legge, dallo Statuto di Ateneo e dai regolamenti interni. In particolare, si segnala che:

- le elezioni per il Senato degli Studenti si sono svolte nei giorni 18 e 19 giugno 2015 e gli eletti sono stati nominati con il Decreto Rettorale n. 62 del 23 giugno 2015 (http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/DecretiRettorali-2015/Decreto-062/2015_06_23_decreto62.pdf). Ai sensi dello Statuto di Ateneo, il Senato degli Studenti nomina un rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione (art. 9 Statuto) e due rappresentanti in seno al Consiglio Accademico (art. 13 Statuto). Ai sensi dell'Articolo 11 del "Regolamento del Dipartimento di Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea", il Senato degli Studenti nomina due componenti della "Commissione per l'Orientamento e il Tutorato";
- la componente studentesca è regolarmente prevista, così come in passato, nella nuova composizione della CPds (<http://www.unistrada.it/universita-3/2013-02-05-12-36-8/2013-02-05-12-37-21/commissione-paritetica>);
- i rappresentanti degli studenti dei Corsi di Laurea fanno parte del Gruppo di Riesame.

Il NdV non rileva criticità o elementi da segnalare in ordine all'effettiva partecipazione della componente studentesca nei diversi Organi in cui essa è prevista.

f) Efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPds ed effettiva considerazione dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di studio (o strutture equivalenti), dei Consigli di Dipartimento o di Facoltà/ Scuola (dove istituiti) e del PQ

Nel mese di luglio 2014, la CPds ha rilevato alcune criticità sui CdS, e segnatamente in ordine a due insegnamenti svolti da docenti a contratto (<http://www.unistrada.it/administrator/Files/Paritetica/Verbale/2014/Verbale-06/Commissione-Paritetica-Verbale-14-07-2014.pdf>), invitando i responsabili degli stessi CdS a farsi carico delle opportune azioni per il superamento delle criticità rilevate. Nella Relazione annuale sull'attività didattica esitata nella riunione del 01.12.2014, è stato evidenziato che "la Commissione, in relazione alle criticità sollevate dai rappresentanti degli studenti nella seduta del 14 luglio 2014 (vedasi il relativo verbale), rileva con compiacimento su precisa relazione degli stessi che le medesime sono state ampiamente superate, grazie soprattutto alle sollecitazioni e alle cure dei Coordinatori dei Corsi di studio" (http://www.unistrada.it/administrator/Files/Paritetica/Verbale/2015/Verbale-07/Verbale-CommPar_01-dic-2014.pdf). In ordine alle segnalazioni della CPds, si è registrata una tempestiva considerazione da parte dei responsabili dei CdS e non si sono, pertanto, rese necessarie ulteriori azioni correttive da parte del Presidio di Qualità o di altri Organi di Ateneo.

g) Presa in carico efficace e documentata dei rilievi del PQ da parte degli organi di governo

Il Presidio di Qualità non ha proposto segnalazioni in ordine alla necessità di azioni correttive sull'attività degli altri organi del Sistema di Qualità.

h) Presenza e qualità dei piani di azione degli Organi di Governo. Attivazione di un'attività di monitoraggio e valutazione sui piani d'azione precedenti e relativi usi da parte degli Organi di Governo.

Gli Organi di Governo si sono dotati di piani di azione a medio termine che per quanto riguarda gli aspetti economico-finanziari trovano sintesi nei vari bilanci di previsione, mentre per quanto riguarda gli obiettivi e le azioni strategiche trovano compendio nel Piano Strategico Pluriennale (http://www.unistrada.it/administrator/Files/StatutoRegolamenti/piano_strategico.pdf).

L'ultima versione del Piano Strategico è stata aggiornata a dicembre 2014, al fine di tenere conto del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nella precedente versione dello stesso Piano e dei nuovi obiettivi strategici, fissati alla luce del forte tasso di crescita registrato dall'Ateneo.

Il Piano Strategico, cui si rimanda per i dettagli, presenta un set articolato e coerente di obiettivi distinti in:

- Obiettivi per lo sviluppo della didattica;
- Obiettivi di sviluppo dell'internazionalizzazione;
- Obiettivi di sviluppo della ricerca;
- Obiettivi di sviluppo dei servizi e dell'organizzazione

Nella parte finale del documento si espongono, altresì, alcune indicazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi indicati nella Programmazione Triennale del Personale, in larga parte già realizzati.

Gli obiettivi appartenenti a ciascuno dei gruppi sopra indicati sono a loro volta articolati analiticamente in sub-obiettivi specifici, secondo un'impostazione che può essere considerata qualitativamente adeguata, in quanto appare idonea a indirizzare efficacemente l'attività di Governo e a favorire i processi di valutazione interna ed esterna sullo stato di realizzazione degli stessi obiettivi. Questa attività di controllo sul grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico, già svolta in passato in forma semplificata mediante l'aggiornamento periodico dello stesso Piano, è oggi programmata secondo forme più strutturate di verifica annuale e contestuale rendicontazione, secondo quanto già chiarito al precedente punto a) di questo paragrafo della Relazione (cui si rimanda per i dettagli e per la lettura delle relative indicazioni fornite dal NdV).

2. Qualità della formazione a livello di ateneo

1. Attrattività dell'offerta formativa

a) Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità)

Il NdV ha tratto le informazioni sull'andamento generale delle immatricolazioni riferite agli ultimi tre anni da varie fonti informative. Le principali sono costituite dai dati presenti sull'osservatorio MIUR (www.anagrafe.miur.it) e sulla piattaforma ESSE3, da cui il NdV ha effettuato delle estrapolazioni dirette che sono riportate nell'allegato "dati.pdf". Alcuni dati sono stati reperiti dai report allegati alle schede SUA 2014/2015 pubblicati nella sezione "Scheda SUA-CDS" del sito Anvur (https://ateneo.cineca.it/off270/sua14/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1509812&id_testo=T25).

Il Nucleo di Valutazione ritiene altresì utile segnalare che informazioni di ulteriore dettaglio, da cui si è tratto spunto in particolare per alcune considerazioni

sugli studenti stranieri iscritti ai Corsi della "Scuola superiore di orientamento e alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri", sono disponibili nel resoconto presentato dall'Università in un'apposita conferenza stampa tenuta il 24.06.2015 sul tema delle opportunità di sviluppo derivanti dai fenomeni migratori (http://www.unistrada.it/images/rassegna_stampa/20150625/Conferenza_stampa_ad_invito.pdf)

Il numero dei c.d. "immatricolati puri" presenta leggere oscillazioni nell'ultimo triennio. In dettaglio, si registrano i seguenti dati:

- Anno Accademico 2012/2013: 124
- Anno Accademico 2013/2014: 113
- Anno Accademico 2014/2015: 135

In termini percentuali, quindi, si ha un incremento dell'8,87% nell'Anno Accademico 2014/2015 rispetto Anno Accademico 2012/2013.

Anche il dato degli immatricolati "non puri", inteso quale numero complessivo degli iscritti al primo anno della laurea triennale, ha leggerezze oscillazioni nel triennio, con un incremento percentuale del 2,49% dell'Anno Accademico 2014/2015 rispetto all'Anno Accademico 2012/2013 (in dettaglio si hanno 201 immatricolati non puri nell' Anno Accademico 2012/2013, 192 nell'Anno Accademico 2013/2014 e 206 nell'Anno Accademico 2014/2015).

Per completezza d'informazione, il NdV ritiene opportuno segnalare che anche il numero degli iscritti al primo anno del corso di Laurea Magistrale LM-87 registra un trend crescente nel triennio, passando da 75 per l'Anno Accademico 2012/2013 a 101 iscritti nell'Anno Accademico 2014/2015 (+34,67%).

Non si propongono considerazioni sull'andamento generale delle "immatricolazioni" nel triennio per la Laurea Magistrale LM-94, in quanto quest'ultima è stata avviata nell'Anno Accademico 2014/2015.

La dinamica delle immatricolazioni negli ultimi tre Anni Accademici, e più in generale delle iscrizioni al primo anno della laurea triennale e al primo anno della laurea magistrale LM-87, presenta un andamento leggermente oscillante, con un incremento nell'Anno Accademico 2014/2015 rispetto all'anno base del triennio (2012/2013).

Osservati su un arco temporale più lungo, questi dati indicano un possibile assestamento del Corso di Laurea triennale verso una "dimensione a regime", cui si è pervenuti con continui incrementi percentuali a due cifre, quindi molto significativi, negli ultimi sei anni accademici. Il corso di Laurea Magistrale LM-87 sembra essere, invece, ancora in fase di espansione.

Per poter formulare valutazioni sul corso di Laurea Magistrale LM-94, che ha avuto nell'anno di avvio (2014/2015) 31 iscritti, occorrerà invece attendere la disponibilità dei dati relativi agli anni successivi. Già dal prossimo A.A., che sarà il secondo di attività per il corso, si renderà comunque possibile individuare i primi segnali andamentali.

In conclusione, il NdV osserva che il trend generale delle immatricolazioni continua a mostrarsi in ascesa, il che è valutabile positivamente anche in considerazione della generalizzata contrazione che, in questi anni di grave e persistente crisi economica, si è registrata a livello di sistema universitario nazionale. L'andamento in controtendenza rispetto a quello nazionale trova le sue ragioni di fondo, oltre che in un'intrinseca attrattività dei corsi, anche nel raggiungimento di alti livelli di soddisfazione degli utenti, posto che il passaparola tra questi ultimi costituisce ancora un tassello significativo nell'orientamento delle scelte, e in una positiva azione di promozione e orientamento che la Dante Alighieri ha effettuato con la partecipazione alle iniziative regionali e con autonome attività svolte direttamente negli istituti scolastici.

Sulla base dei dati e delle considerazioni appena formulate, il NdV non rileva criticità in ordine all'attrattività dell'Offerta Formativa della Dante Alighieri per i Corsi di Laurea dell'Ateneo.

b) Bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi)

I dati relativi alla provenienza sono stati calcolati dal NdV assumendo come riferimento i valori riportati nei report sul bacino di provenienza estratti dalla banca dati dell'osservatorio MIUR (www.anagrafe.miur.it), con i valori aggiornati al 7 luglio 2015. La tabella "Immatricolazioni (iscrizioni 1° anno triennale e 1° anno LM-87)" appositamente elaborata dal Nucleo di Valutazione è inserita in calce all'allegato "dati.pdf".

I dati indicati nella tabella forniscono indicazioni sulla provenienza provinciale e regionale degli immatricolati e degli iscritti al primo anno della laurea triennale e magistrale, ma non offrono dati utili relativi alla presenza di studenti stranieri. Ciò accade in quanto molti studenti stranieri che risultano residenti nella provincia di Reggio Calabria o in altre province, a volte in possesso della sola nazionalità straniera e a volte in possesso di duplice nazionalità, sono stati acquisiti dal sistema come residenti in queste province e non come stranieri. Il dato relativo agli stranieri esposto nella tabella "Immatricolazioni (iscrizioni 1° anno triennale e 1° anno LM-87)", pertanto, indica esclusivamente il numero degli stranieri puri, cioè residenti in nazioni straniere, ma non quello degli studenti stranieri che sono residenti in Italia. Questi ultimi, per la peculiare mission dell'Ateneo che include l'integrazione degli stranieri e la multiculturalità tra le proprie finalità specifiche, rappresentano un asset fondamentale per la Dante.

Fatta questa premessa, e rimandando per il dettaglio dei dati alla tabella, sul bacino di provenienza delle immatricolazioni il NdV ritiene di poter osservare quanto segue. Precisa, previamente, che il commento fornito in questa sede si limita alle iscrizioni al primo anno della laurea triennale L-39 (immatricolazioni pure e non pure). Nella tabella sono comunque forniti anche i dati per provenienza del bacino d'utenza degli iscritti al primo anno della laurea magistrale LM-87.

Gli iscritti al primo anno della laurea triennale provengono principalmente dalla provincia di Reggio Calabria. Nel triennio, tuttavia, il dato relativo agli studenti immatricolati provenienti dalla stessa provincia registra un'importante riduzione in termini percentuali (sul totale degli iscritti al primo anno), passando dal 96,50% del 2012 all'87,80% del 2014 (-8,70%). Questa riduzione percentuale, alla luce della sostanziale stabilizzazione del numero degli iscritti, avviene principalmente "a favore" degli iscritti provenienti da altra regione, che passano dallo 0,50% del 2012 all'8,29% del 2014, e in misura minore "a favore" di quelli provenienti da altra provincia, che passano dal 2,50% del 2012 al 3,90% del 2014.

La significativa crescita in termini percentuali del numero di studenti provenienti da altra regione e provincia (complessivamente +10,79%) deve essere valutata positivamente, ed è in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo che puntano a una maggiore apertura del raggio territoriale di azione in termini di bacino d'utenza servito. Testimoniano, inoltre, l'avvio di un positivo riconoscimento dell'Università Dante Alighieri anche al di fuori dei confini provinciali e regionali.

Sulla base delle informazioni ottenute dagli uffici di segreteria, la percentuale di studenti stranieri, considerando gli stranieri residenti in Italia, si aggira intorno al 10% del totale degli iscritti, anche se a causa dei problemi di catalogazione dei dati di cui si è detto nelle note precedenti non è al momento possibile per il NdV ottenere un valore di riferimento puntuale. Al riguardo, il NdV chiede che la nazionalità degli studenti stranieri, anche se residenti in Italia o in possesso di doppia cittadinanza, sia trattata dagli uffici secondo forme che consentano la catalogazione puntuale del dato, al fine di garantire la disponibilità di un'informazione che è utile sia per gli scopi di governo sia per quelli di valutazione.

Per quanto riguarda la presenza di stranieri in Ateneo, tuttavia, occorre considerare anche gli studenti stranieri iscritti ai Corsi della "Scuola superiore di orientamento e alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri", da cui l'Università "Dante Alighieri" deriva (come le altre Università per Stranieri, anche statali, quali Perugia e Siena) il proprio statuto di Università con ordinamento speciale. Tale popolazione studentesca, che sfugge alle rilevazioni disponibili sulla banca dati MIUR, costituisce un bacino d'utenza di assoluto valore per l'Ateneo, che proprio per tale motivo pone il potenziamento e il

miglioramento dei corsi di cui si tratta e del Centro che ne cura l'erogazione (Ce.s.a.s.s.) tra i principali obiettivi del Piano strategico sul fronte dello sviluppo dell'internazionalizzazione dell'Università (http://www.unistrada.it/administrator/Files/StatutoRegolamenti/piano_strategico.pdf).

Il valore medio annuo degli studenti di questi corsi, calcolato per il triennio 2012/2014, è 1.080.

(http://www.unistrada.it/images/rassegna_stampa/20150625/Conferenza_stampa_ad_invito.pdf) In termini assoluti, il numero degli iscritti ai corsi presenta un trend crescente nel triennio 2012-2014 (997 nel 2012, 1.090 nel 2013 e 1.155 nel 2014). Se ci si riferisce a un arco temporale più lungo, i valori degli iscritti dell'ultimo triennio si presentano più bassi rispetto agli anni precedenti, nei quali si era raggiunta la ragguardevole cifra di 1.600 studenti in un anno (2008). Dal 2008 in avanti il numero degli iscritti ha registrato una parabola discendente fino al 2012, anno a partire dal quale, come già detto, i numeri hanno invece ripreso a crescere.

Questi dati inducono il NdV a ritenere che la partecipazione degli studenti stranieri ai corsi di lingua e cultura italiana abbia fondamentalmente subito gli effetti della crisi economica che ha investito l'economia mondiale. La contrazione di cui si discute, infatti, parte proprio dal 2009, che è l'anno in cui si sono manifestati con forza gli effetti della crisi. La ripresa continua del numero delle iscrizioni a partire dal 2012 fornisce la verosimile contezza di una capacità di risposta dell'Ateneo, che negli ultimi anni ha saputo invertire la tendenza negativa, alla quale altrettanto verosimilmente si sono affiancati, in particolare nel 2014, gli effetti dei primi segnali di ripresa economica.

c) tassi di abbandono al primo anno

Per quanto riguarda i tassi di abbandono al primo anno, alcuni dati sono rinvenibili nell'area riservata "Carriere degli Studenti" del sito ANVUR. L'ultimo, e per il momento unico, dato disponibile su questa piattaforma assume quale riferimento la coorte studenti dell'A.A. 2011/2012 (vedi report in calce all'allegato dati.pdf).

L'indicatore "Prosecuzione stabile al II Anno" è di 0,966 (rank nazionale 56 su 78). Come si evince dalle informazioni riportate sul sito ANVUR, l'indicatore assume valori superiori a 1 se l'ateneo è mediamente superiore alle medie di AREA; inferiori a 1 se l'ateneo è mediamente inferiore alle medie di AREA. Il valore ottenuto dalla Dante Alighieri, molto prossimo all'unità, indica che per la coorte considerata il tasso di prosecuzione al secondo anno (e specularmente, quindi, il tasso di abbandono) è in linea con la media di AREA. Quest'ultima "è costituita da tutti i CdS dello stesso tipo (triennale, specialistica/magistrale, a ciclo unico), della stessa Area CUN e con la medesima tipologia di accesso (libero o programmato)".

Pur non registrandosi punte di eccellenza, quindi, non si evidenziano peculiari criticità del corso triennale dell'Ateneo rispetto agli analoghi corsi erogati a livello nazionale per quanto riguarda la prosecuzione degli studenti dal primo al secondo anno (per la coorte d'immatricolati nell'A.A. 2011/2012).

Sulla base dei dati forniti dall'osservatorio MIUR (www.anagrafe.miur.it) e di alcuni dati che è stato possibile estrarre dalla piattaforma ESSE3 (vedi i report sulla dispersione contenuti nell'allegato "dati.pdf"), il NdV ha calcolato le percentuali dei tassi di abbandono dal primo al secondo anno riferite agli Anni Accademici 2012/2013 e 2013/2014 (il dato per il 2014/2015 non è calcolabile). I valori sono esposti nella tabella "Tassi di abbandono (1° anno CdL L-39)" inserita nello stesso allegato "dati.pdf". Essi vanno assunti quale riferimento utile per maturare un'idea di fondo sul trend del fenomeno indagato, ma non possono essere considerati puntuali a causa della disomogeneità dei dati contenuti nelle tabelle di partenza. Bisogna tenere conto, infatti, che i valori relativi alle immatricolazioni estratti dall'anagrafe MIUR sono riferiti agli anni accademici, mentre quelli relativi alla dispersione tratti dal sistema ESSE3 sono riferiti agli anni solari.

Fatta questa premessa, si può osservare che l'indicatore di tasso di abbandono calcolato dal NdV passa dal 17,41% dell'A.A. 2012/2013 al 13,54% dell'A.A. 2013/2014 (cfr. tabella "Tassi di abbandono - 1° anno CdL L-39, allegato "dati.pdf"). La situazione relativa agli abbandoni al primo anno, che per quanto visto nelle note precedenti si presentava in linea con la media nazionale di AREA per la coorte di immatricolati nell'A.A. 2011/2012, sembra assumere un trend migliorativo (nella sola valutazione dei dati di Ateneo, quindi scevra dal confronto con quelli medi di AREA) negli Anni Accademici 2012/2013 e 2013/2014. Si ribadisce, tuttavia, che per puntuali confronti temporali e spaziali occorrerà aspettare l'aggiornamento degli indicatori relativi alle "Carriere degli Studenti" sull'area riservata del sito ANVUR.

d) tassi di abbandono negli anni successivi

I dati elaborati dall'ANVUR sulla coorte studenti dell'A.A. 2011/2012 (report in calce all'allegato dati.pdf) non propongono informazioni sul tasso di prosecuzione/abbandono per gli anni successivi al primo. Il NdV, operando sulla stessa base dati e con la stessa metodologia seguita per il calcolo del tasso di abbandono al primo anno (vedi punto precedente), ha calcolato i dati relativi al tasso di abbandono agli anni successivi per il corso di laurea L-39. I dati sono esposti nella tabella "Tassi di abbandono (anni successivi CdL L-39)" inserita nell'allegato dati.pdf.

Il tasso di abbandono negli anni successivi al primo passa dal 12,33% dell'A.A. 2012/2013 all'8,79% dell'A.A. 2013/2014 (non è calcolabile per il NdV il dato per l'A.A. 2014/2015).

Anche in questo caso, quindi, il dato presenta un trend migliorativo e sembra non evidenziare situazioni di particolare criticità per l'Ateneo.

e) durata degli studi

Per quanto riguarda la durata degli studi, gli unici dati puntuali e statisticamente validi sono quelli disponibili nell'area riservata "Carriere degli Studenti" del sito ANVUR ("Indicatori 2014", con estrazione dati giugno 2014).

Gli indicatori calcolati dall'ANVUR (vedi report in calce all'allegato dati.pdf), sono ottenuti mediante l'analisi dei "percorsi degli studenti in modo longitudinale, considerando gli esiti alla fine dell'a.a. 2012/13, (laureati, abbandoni, ancora iscritti) e osservando le coorti di immatricolati che nell'A.A. 2012/13 hanno concluso da due anni la durata legale del corso" (cfr. <https://www.anvur.it/AnvurUniversity/files/1.%20Guida%20Indicatori.pdf>). Come chiarito dalla stessa Agenzia di Valutazione, "in questo modo la coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (2 anni: Coorte 2009/10; 3 anni: Coorte 2008/09...".

L'indicatore relativo al tempo medio di conseguimento del titolo per i laureati nell'Anno Accademico 2012/2013 assume il valore di 0,798 (rank nazionale 78/78), e sembra pertanto segnalare una situazione di significativo ritardo rispetto alla media di AREA per gli studenti della Dante che, a prescindere dall'anno di immatricolazione, si sono laureati nell'A.A. 2012/2013.

L'indicatore 9 "Laureati stabili regolari dopo N anni", per la cui costruzione si assume quale riferimento la coorte degli immatricolati puri nell'A.A. 2008/2009 considerando tra questi gli studenti che hanno conseguito la laurea fino all'Anno Accademico. 2010/2011 (cioè in un periodo di tempo regolare), assume il valore di 0,88 (rank nazionale 48/78). Anche in questo caso, quindi, emerge un posizionamento dell'Ateneo al di sotto della media di AREA, che tuttavia è meno significativo rispetto all'indicatore che considera tutti i laureati dell'A.A. 2012/2013.

Poiché il primo dei due indicatori (tempo medio di conseguimento del titolo) include tutti i laureati dell'A.A. 2012/2013 indipendentemente dall'anno d'iscrizione, mentre quello dei "Laureati stabili regolari dopo N anni" osserva soltanto il percorso regolare degli immatricolati puri della coorte 2008/2009, si può dedurre che il valore più basso del primo indicatore risente di una presenza di studenti immatricolati negli anni precedenti il 2008/2009 che hanno allungato oltre misura i tempi della laurea, e che la situazione complessiva dell'Ateneo ha registrato un miglioramento nel corso del tempo, pur mantenendosi al di sotto della media di AREA.

Occorre anche considerare che il ritardo nel conseguimento della laurea potrebbe derivare dalla nutrita presenza in Ateneo di studenti lavoratori, che scontano naturalmente dei ritardi nel percorso universitario. Per questi studenti l'Ateneo ha adottato un regime speciale a partire dall'Anno Accademico

2013/2014 (DR n. 262 dell'11 giugno 2013, http://www.unistrada.it/l-universita-3/decretiebandi?view=archivio_bandi&data=2013&start=25).

A tale riguardo, il NdV osserva che per garantire un valido grado di precisione nel calcolo degli indicatori di durata degli studi è necessario che gli studenti lavoratori scelgano il regime speciale loro riservato e siano in tal modo correttamente censiti ai fini delle rilevazioni statistiche. Il NdV, tuttavia, ha riscontrato che negli Anni Accademici 2013/2014 e 2014/2015 numerosi studenti hanno segnalato al momento dell'iscrizione di essere lavoratori, ma nessuno di essi ha adottato il regime speciale di prolungamento dei tempi del piano di studi. Questa situazione si ripercuoterà negativamente su tutti gli indicatori relativi alla durata degli studi calcolati dalle agenzie di valutazione, penalizzando impropriamente l'Ateneo. Si rende necessario, pertanto, attivare gli uffici segreteria affinché attuino una decisa azione d'informazione e promozione del regime speciale per gli studenti lavoratori, al fine di garantirne la scelta da parte dei soggetti che possiedono i requisiti previsti.

Per completezza d'informazione, si segnala che l'ANVUR ha calcolato alcuni sub-indicatori riferiti alla coorte utilizzata ai fini del calcolo dell'indicatore "Laureati stabili regolari dopo N anni", i quali fanno riferimento ad aspetti qualitativi del processo di formazione. Si tratta, in particolare, della "media voto esami", "media voto di laurea" e "Rapporto tra CFU stage e CFU totali". Su questo fronte l'Ateneo assume valori in media o superiori alla media, collocandosi in buona posizione sul rank nazionale, in particolare per quanto riguarda il "Rapporto tra CFU stage e CFU totali" (1,871, rank nazionale 10/78).

f) elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza

Per quanto riguarda gli elementi distintivi dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo rispetto al contesto di riferimento e i suoi punti di forza, il NdV evidenzia quanto segue.

L'università per Stranieri Dante Alighieri presenta la seguente offerta formativa:

- corso di laurea triennale in Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea (classe di laurea L-39 Servizio sociale);

- corso di laurea magistrale in "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea (classe di laurea LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali);

- corso di laurea magistrale in "Interpretariato e Mediazione Interculturale" (classe di laurea LM-94 in Traduzione specialistica e interpretariato)

I tre corsi di laurea sono erogati nell'ambito del Dipartimento di "Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea".

I primi due corsi, appartenenti alla classe di laurea in servizi sociali e politiche sociali, sono attivi già da diversi anni. Sugli elementi distintivi che li caratterizzano rispetto al contesto di riferimento e sui loro punti di forza, il NdV si era già espresso nelle sue precedenti relazioni. In particolare, il Nucleo aveva evidenziato che l'offerta formativa dei due corsi doveva ritenersi d'indubbia attrattività, e che la sua erogazione nel contesto meridionale e all'interno di un Ateneo con una forte vocazione verso le tematiche della multiculturalità e dell'integrazione degli stranieri, e più in generale delle classi svantaggiate, costituisce un precipuo punto di forza. I dati relativi alle immatricolazioni e alle iscrizioni esposti nelle note precedenti, che hanno generato un vorticoso processo di sviluppo dell'Ateneo fino a collocarlo tra i primi in Italia nelle graduatorie per tasso di crescita, confermano la bontà delle valutazioni a suo tempo formulate. Il NdV, pertanto, non ritiene di dover proporre considerazioni nuove rispetto al passato sui due corsi di laurea di cui si discute evidenziando criticità in ordine alla loro attrattività.

Dall'A.A. 2014/2015, l'offerta formativa dell'Ateneo si è arricchita con l'introduzione del corso di laurea magistrale in "Interpretariato e Mediazione Interculturale".

Il NdV, a suo tempo, ha espresso parere favorevole sulla proposta di attivazione di questo corso, considerando i profili di sostenibilità in termini di requisiti di docenza ed economico-finanziari. Il Corso di Laurea ha ottenuto l'accreditamento ed è stato avviato, come detto, nell'A.A. 2014/2015, registrando 31 iscritti al suo esordio. Questo risultato, benché al di sotto delle attese, deve essere valutato positivamente se si considera che si tratta di un corso di nuova attivazione ad elevata specificità.

Il NdV osserva che questo corso rappresenta un naturale tassello d'integrazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, fortemente orientata verso le tematiche della multiculturalità e dell'integrazione, rispetto alle quali l'interpretariato e la mediazione interculturale costituiscono complementi essenziali. Le considerazioni sui suoi punti di forza, pertanto, non possono prescindere dalla considerazione di questi aspetti di carattere generale e delle relazioni di congiunzione che esso, per il contributo che può fornire all'ulteriore qualificazione della mission della Dante Alighieri, presenta con gli altri corsi dell'Ateneo. Il corso di laurea LM-94 (per le cui finalità specifiche si rimanda a quanto esposto nella scheda SUA), infatti, arricchisce ulteriormente l'offerta formativa nel settore delle lingue non tradizionali e della multiculturalità, che non è presente in Calabria ed è di raro riscontro in tutto il Meridione e le Isole, qualificando ulteriormente l'Università quale polo meridionale altamente specializzato su questo fronte formativo.

Da questo punto di vista, quindi, il NdV ritiene che l'istituzione del nuovo corso, per i rilevanti effetti sinergici sulla qualificazione dell'offerta formativa complessiva, crei importanti economie di raggio di azione, idonee a contribuire al consolidamento della posizione dell'Ateneo quale importante centro di formazione nell'area dei servizi sociali e delle politiche sociali, dell'interculturalità e della mediazione. Peraltro, ciò accade in una fase storica, qual è quella attuale, in cui è proprio l'integrazione interculturale a porsi come elemento centrale di riflessione e obiettivo ineludibile per un sano, equo, pacifico ed efficace sviluppo dei paesi del Mediterraneo.

Queste considerazioni, pertanto, inducono il NdV a ritenere che il corso LM-94 presenti indubbi punti di forza e che, sulla base di questi, esso ha le potenzialità per intraprendere un percorso di crescita anche in termini di numero d'iscritti.

Documenti allegati:

- dati.pdf dati [Inserito il: 23/07/2015 18:41]

2. Sostenibilità dell'offerta formativa

a) Indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) e eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L'indicatore DID, che determina il limite di didattica massima assistita erogata ("sostenibilità della didattica") è disciplinato dal DM 1059/2013 (che ha modificato il DM 47/2013).

L'articolo 3 comma 1 del DM 47/2013 prevedeva che le Università istituite al momento dell'entrata in vigore dello stesso Decreto, "ottengono l'accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato B fatta eccezione, per le Università non statali, di quanto

previsto alla lettera b)" (dello stesso allegato, ndr). Ai sensi del DM 47/2013, sul requisito di "sostenibilità della didattica" operava l'esenzione prevista dall'articolo 3 comma 1. Il Decreto Ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059 ha modificato l'articolo 3 comma 1 del DM 47/2013 prevedendo che: "le Università istituite al momento dell'entrata in vigore del presente decreto ottengono l'accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato B". In questo articolo, quindi, non è più prevista l'esenzione per le Università non statali. Lo stesso DM del 23 dicembre 2013, tuttavia, ha anche modificato gli allegati al decreto. La nuova struttura degli allegati non prevede più per l'allegato B) il punto "b) Sostenibilità della didattica", che è invece adesso previsto nell'allegato "C) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità", ed esattamente al punto "AQ 7 - La sostenibilità della didattica". Con riferimento a tale ultimo requisito, l'allegato C al decreto 1059/2013 prevede l'applicazione "esclusivamente per le Università Statali". I limiti previsti dal cosiddetto indicatore DID, quindi, continuano a non applicarsi alla Dante Alighieri anche in vigore delle prescrizioni del DM 1059/2013. Per tale motivo, il NdV non ritiene necessario formulare considerazioni analitiche sulla c.d. DID. Si limita a osservare che l'attivazione del nuovo CdL Magistrale LM-94 aveva inciso sull'incremento del valore dell'indicatore DID, e che i reclutamenti effettuati nell'ultimo anno (con le chiamate di un professore ordinario, due professori associati, il passaggio nel ruolo dei professori associati di due ricercatori a tempo determinato già in servizio in Ateneo e il reclutamento di un nuovo ricercatore a tempo determinato) hanno sensibilmente incrementato il numero di ore di didattica sostenuta da professori e docenti di ruolo. Si è quindi attivato un processo che ha prodotto un effetto positivo sulla struttura dell'indicatore DID, pur mantendosi positivo il divario tra le ore di didattica effettivamente erogata e il valore dell'indicatore che delimita il numero massimo di ore di didattica assistita. Poiché sussiste sempre la possibilità che l'esenzione attualmente prevista per le Università non statali possa essere esclusa in futuro, il NdV rileva l'opportunità d'intraprendere un percorso che porti alla progressiva riduzione del superamento della soglia DID. Tale percorso può essere attuato riducendo il numero d'insegnamenti non obbligatori che al momento sono coperti da docenti a contratto e/o attraverso nuovi reclutamenti per la copertura degli insegnamenti in atto affidati a soggetti esterni. Per completezza d'informazione, il NdV evidenzia che sono rispettati, per tutti i CdS attivi in Ateneo, i limiti sulla c.d. parcellizzazione della didattica fissati dal DM 47/2013 e successive modifiche e integrazioni.

b) Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori ecc.) sono programmate e gestite dai singoli docenti, nel rispetto dell'autonomia didattica loro riconosciuta.

Le informazioni sulla presenza e qualità di tali attività si rinvengono dalle rilevazioni statistiche sull'opinione degli studenti frequentanti.

La domanda n. 8 del questionario utilizzato per tale rilevazione, infatti, chiede agli studenti intervistati di esprimere un giudizio sull'utilità delle attività didattiche integrative previste dal docente ai fini della comprensione della materia.

Su tale domanda, i risultati della rilevazione relativa agli insegnamenti dell'A.A. 2013/2014

(http://www.unistrada.it/administrator/Files/statistiche/2014/Statistiche_opinioni_13_14.pdf) segnalano un tasso di risposte positive pari all'87,38%.

Si ha, quindi, una valutazione positiva da parte degli studenti sulle attività didattiche integrative, anche se il valore delle risposte positive riferito alla singola domanda è inferiore al valore delle risposte positive calcolato come media su tutte le domande del questionario (94,74%).

Al riguardo occorre considerare, tuttavia, che la domanda relativa alle attività integrative è tra le più critiche del questionario, posto che molti insegnamenti, in particolare tra quelli di stampo umanistico, non si prestano ad attività integrative quali laboratori ed esercitazioni. In questi casi gli studenti, che a rigore non dovrebbero rispondere alla domanda, sono spesso indotti ad esprimere un giudizio non positivo per la constatazione dell'assenza di tali attività.

Considerata la presenza di numerose discipline d'insegnamento che non si prestano allo svolgimento di attività integrative quali laboratori o esercitazioni, un tasso di risposte positive pari all'87,38% deve essere valutato in termini molto favorevoli. Il che induce il NdV a concludere che non si riscontrano criticità in ordine alla presenza e allo svolgimento di attività didattiche integrative nei corsi d'insegnamento che compongono l'offerta formativa dell'Ateneo.

c) Rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea

Il NdV non dispone di informazioni dirette sul rapporto studenti docenti per quanto riguarda lo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento e la supervisione individualizzata delle tesi di laurea.

Con riferimento alle attività di ricevimento studenti, il Nucleo evidenzia che:

- nelle schede trasparenza e nelle pagine del sito internet dell'Ateneo destinate all'indicazione delle informazioni sulla didattica da parte dei singoli docenti dei corsi di laurea sono indicati gli orari di ricevimento degli studenti da parte dei docenti;

- la rilevazione statistica sull'opinione degli studenti frequentanti (riferimento anno solare 2014 - insegnamenti del 2° semestre dell'A.A. 2013/2014 e 1° semestre dell'A.A. 2014/2015) segnala per la domanda 10, che riguarda la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, un tasso di risposte positive pari al 93,02%.

Non si rilevano, quindi, criticità sul fronte delle attività di ricevimento studenti.

Per quanto riguarda l'attività di supervisione individualizzata delle tesi di laurea, le risultanze statistiche non consentono di formulare valutazioni in quanto il questionario di rilevazione dell'opinione dei laureandi non ha domande sul livello di soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di supervisione condotta dal relatore della tesi.

Si può osservare, tuttavia, che i rappresentanti degli studenti nella CPDs e nei gruppi di riesame non hanno finora evidenziato criticità che riguardano questo particolare aspetto della fase finale del percorso di studi, né sono stati portati a conoscenza degli organi di controllo reclami o segnalazioni sul punto.

Anche su tale fronte, pertanto, il NdV ritiene di non dover segnalare l'esistenza di particolari criticità.

d) Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento, anche alla luce delle previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.

L'Ateneo, come si evince anche dalle schede di accreditamento dei singoli CdS cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti sui requisiti di docenza previsti dall'ordinamento, per come attualmente disciplinati nell'allegato A) lettera "b) Requisiti di docenza" del DM 23 dicembre 2013 n. 1059. Con le risorse di docenza disponibili, i requisiti di cui si tratta sono pienamente rispettati fino all'anno a regime dei corsi (III anno, secondo la nuova impostazione del sopra citato allegato A) del DM 1059).

Allo stato attuale, inoltre, non si presentano criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente stabilite dalle norme sull'accreditamento.

Non si prevedono, infatti, pensionamenti del personale docente nei successivi 3-5 anni. I ricercatori a tempo determinato, in base alla situazione economico-finanziaria dell'Ateneo, potranno avere la proroga dei contratti nei casi previsti dalla legge o eventualmente essere sostituiti, in caso di cessazione definitiva dal servizio, con nuove figure di ricercatori in relazione ai fabbisogni didattici e di ricerca dell'Ateneo.

3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

I dati sui servizi di supporto allo studio sono inseriti nella tabella 3 dell'allegato E, cui si rimanda per i dettagli.

L'organigramma complessivo dell'Ateneo, con l'indicazione delle attuali posizioni ricoperte, è riportato nell'allegato "Organigramma.pdf".

Il commento del NdV sugli aspetti qualitativi di adeguatezza dei servizi è proposto articolando le argomentazioni nei punti indicati nelle "Linee guida per la predisposizione della relazione 2015" fornite dall'ANVUR (successivi punti da a) a f) del presente paragrafo).

Il NdV segnala che le Linee guida in alcuni casi richiedono di esprimere un giudizio sull'adeguatezza dei tempi di svolgimento di taluni processi. Si tratta di una prescrizione assolutamente nuova e non preventivata da parte dell'Università, che non ha condotto nel corso del 2014 la rilevazione dei tempi dedicati allo svolgimento delle diverse attività all'interno degli uffici. In altri casi il giudizio di adeguatezza richiesto al NdV prescinde dai tempi di svolgimento dei processi, ma non sempre i dati necessari per esprimere le relative valutazioni sono disponibili.

Sempre sulla scorta di quanto indicato nelle Linee guida, in tutti questi casi il NdV segnalerà di volta in volta l'assenza dei dati e indicherà, nella sezione "Raccomandazioni e suggerimenti", l'azione correttiva da porre in essere negli anni successivi.

a) Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti)

Come si evince dall'organigramma, nell'ufficio segreteria dei corsi di Corsi di laurea operano 3 unità di personale. L'unità di personale che risultava in forza all'ufficio segreteria studenti sulla base di un contratto a tempo determinato è stata stabilizzata nei primi mesi del 2015, anche in risposta alle indicazioni e raccomandazioni fornite dal NdV nella sua precedente relazione (cfr. Relazione 2014, raccomandazione n. 1).

I servizi di segreteria relativi ai corsi di lingua per studenti stranieri sono gestiti da altro ufficio appositamente dedicato, nel quale operano due ulteriori unità di personale.

Il numero complessivo di studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea nell'A.A. 2014/2015 ammonta a 917 (cfr. allegato "dati.pdf" inserito nel punto 2.1 della presente relazione). In termini meramente quantitativi, quindi, si ha un rapporto n. addetti alla segreteria/n. studenti di circa 1/306. Non si dispone dati utili per valutare l'adeguatezza di tale rapporto, né l'Ateneo ha stabilito un standard di riferimento. La situazione in essere, tuttavia, sembra di relativo sottodimensionamento dell'ufficio e induce il NdV ad auspicare un rafforzamento dell'ufficio con la destinazione di un'ulteriore unità di personale, anche in considerazione dell'atteso tasso di crescita del numero degli iscritti.

Per quanto riguarda i profili qualitativi dei servizi forniti dalla segreteria, non si dispone d'informazioni sul tasso di soddisfazione degli studenti. Per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, infatti, l'Ateneo utilizza la scheda n. 1 dell'allegato IX al documento di "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09 gennaio 2013, che non contiene più domande relative all'adeguatezza delle strutture e dei servizi di supporto, limitandosi invece ai soli aspetti relativi alla docenza.

A tale riguardo, il NdV evidenzia che nello stesso allegato IX del documento ANVUR è prevista una seconda scheda di rilevazione (scheda n. 2) dell'opinione degli studenti, che verte proprio sui servizi e le infrastrutture. Per questa scheda l'ANVUR suggerisce la compilazione all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno) da parte degli studenti con frequenza media agli insegnamenti dell'anno precedente superiore al 50%.

Poiché le informazioni desumibili dalla scheda sono utili per la valutazione di numerosi aspetti rilevanti per l'Amministrazione della Qualità, che vanno dai servizi alle infrastrutture, si rende necessario attivare al più presto questa rilevazione.

Il NdV, come evidenziato in altre sezioni della presente Relazione, auspica il passaggio al sistema online di rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti, che favorirebbe per molti aspetti il processo di raccolta ed elaborazione dei dati. In attesa che si realizzi il passaggio al sistema online, la rilevazione con la sopracitata scheda n. 2 deve comunque essere garantita. Essa potrà essere gestita dall'ufficio segreteria al momento della presentazione dell'iscrizione da parte degli studenti agli anni successivi al primo (sia per il corso triennale sia per i corsi magistrali).

Il NdV invita i competenti organi di Ateneo ad attivarsi perché tale rilevazione sia condotta già a partire dalla presentazione delle iscrizioni da parte degli studenti per l'Anno Accademico 2015/2016.

Per quanta riguarda il rapporto con i docenti, il NdV osserva che la domanda n. 6 del questionario di rilevazione delle opinioni di questi ultimi (con cui si chiede al soggetto intervistato di chiarire se il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente) registra per gli ultimi due Anni Accademici un tasso di risposte positive superiore al 95%.

L'informazione disponibile, quindi, consente al NdV di concludere che non si presentano elementi di criticità nel rapporto tra la segreteria studenti e i docenti dei corsi di laurea.

b) Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti

Nelle "Linee guida per la predisposizione della relazione 2015" fornite dall'ANVUR, è richiesto di sviluppare uno specifico punto sull'adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti.

Il NdV segnala l'impossibilità di fornire valutazioni al riguardo. Si tratta, infatti, di una richiesta d'informazioni del tutto nuova, per la quale non era stato strutturato un adeguato sistema di rilevazione nell'Ateneo.

Il NdV ritiene di dover altresì osservare che l'attività di misurazione dei tempi risulterebbe molto intensa e complicata, considerato che i servizi forniti sono assai numerosi e che essi si sviluppano attraverso processi che attraversano trasversalmente più uffici.

La conoscenza dei tempi di svolgimento dei processi potrebbe avere un ruolo positivo di fronte all'introduzione di sistemi di controllo basati su standard di costo o di altra natura e incardinati in modelli di gestione del tipo activity based (costing e/o management). In assenza di tali sistemi, essa si tradurrebbe in uno sterile esercizio di tipo burocratico-amministrativo, non funzionale al miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia dei processi.

Tanto doverosamente premesso, il NdV non ritiene necessaria e/o utile la rilevazione dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti, né ritiene utile la considerazione degli stessi ai fini dell'espressione di un giudizio sull'adeguatezza dei servizi resi, essendo sufficiente a tale ultimo fine il recepimento delle raccomandazioni fornite nel precedente punto a) sulla rilevazione dell'opinione degli studenti.

c) Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS

L'Ateneo, in considerazione del ridotto numero di corsi di laurea che compongono la sua offerta formativa, dell'omogeneità degli stessi e delle conseguenti strette interrelazioni che li legano, non ha previsto servizi generali o specifici erogabili a singoli CdS o a gruppi distinti di CdS.

d) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso e in itinere

Come si evince dalla tabella 3 dell'allegato E, è stato strutturato in Ateneo un servizio per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti.

In passato, l'attività di orientamento era coordinata da un docente delegato dal Rettore, che assumeva la responsabilità del processo avvalendosi della collaborazione di alcuni uffici (in particolare l'ufficio segreteria), mentre quella di orientamento in itinere era affidata essenzialmente ai tutor assegnati agli studenti.

Nel mese di aprile u.s. è stata costituita la Commissione per l'Orientamento e il Tutorato (<http://www.unistrada.it/orientamento-e-tutorato>), di cui fanno parte un professore e tre ricercatori dell'Ateneo, ed è stato istituito lo sportello per l'orientamento e il tutorato (<http://www.unistrada.it/orientamento-e-tutorato>).

Benché avviata da poco meno di due mesi, l'attività dello sportello ha attirato un numero consistente di utenti, sia per quanto riguarda l'orientamento in ingresso sia per quanto riguarda quello in itinere.

Nella tabella 3 dell'allegato E non sono fornite informazioni sul grado di soddisfazione degli utenti. Trovandosi nella primissima fase di avvio dell'attività, infatti, non sono state ancora effettuate indagini sul livello di gradimento del servizio.

e) Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale

L'Ateneo ha svolto un'intensa attività di promozione delle convenzioni di collaborazione e tirocinio. Al momento, risultano convenzionati con l'Ateneo circa 260 soggetti esterni (vedi allegato "convenzione.pdf"). Tra le ultime convenzioni sottoscritte, significativa importanza rivestono gli accordi firmati con il Dipartimento di Giustizia Minorile – Centro giustizia minorile per la Calabria e la Basilicata (U.S.S.M.) e con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione generale esecuzione penale esterna, con l'obiettivo di formare i giovani studenti nel campo della giustizia penale (con particolare riferimento a quella minorile) attraverso una più concreta ed approfondita conoscenza delle istituzioni giudiziarie, dei loro processi interni e degli aspetti organizzativi del servizio sociale.

Il percorso di tirocinio è seguito da due docenti del Corso di laurea con il supporto del competente "Ufficio di coordinamento degli stage e dei tirocini" istituito nel 2013 (Decreto Rettorale n°254 del 14 maggio 2013,

<http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/DecretiRettoriali-2013/Decreto-254/Decreto254.pdf>).

All'attività di tirocinio esterno degli studenti è riconosciuta una preminente funzione da parte dell'Ateneo, che promuove e valorizza sistematicamente queste attività. A tale riguardo, il NdV ritiene utile evidenziare nel report pubblicato nella sezione "Carriere degli Studenti" del sito ANVUR ("Indicatori 2014", con estrazione dati giugno 2014) e inserito nell'allegato "dati.pdf" del precedente punto 2.1 di questa relazione, l'indicatore "Rapporto tra CFU stage e CFU totali" dell'Ateneo e di 1,871, quindi ben superiore all'unità, con un rank nazionale di 10/78. Su questo fronte, quindi, l'Ateneo registra una situazione di eccellenza a livello nazionale rispetto alla media di AREA.

Nel 2015, inoltre, nella prospettiva dell'internazionalizzazione delle attività sono stati avviati i primi tirocini formativi all'estero

(<http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/Varie-2015/Varie-046/ERASMUS-bando-traineeship-2016%203.pdf>).

Alla luce di quanto sopra esposto, il NdV non rileva alcuna criticità in ordine alla presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno.

La mobilità internazionale degli studenti e dei docenti è gestita dall'ufficio relazioni internazionali

(<http://www.unistrada.it/l-universita/relazioni-internazionali/relazioni-internazionali>), anch'esso istituito nel 2013, che cura tutti gli aspetti del processo (informazione e promozione, attivazione e gestione delle procedure di mobilità, ecc.).

Nel corso del 2014 sono state avviate varie iniziative nel campo della mobilità internazionale. Tra queste si ricordano:

- l'adesione e la realizzazione delle iniziative di mobilità studentesca collegate con il programma Erasmus + (delibera del CTO di adesione al progetto del 28 luglio 2014). Nel quadro di questo programma sono stati promossi accordi con l'Università Cattolica di Ruzomberok (Slovacchia) e l'Università di Valladolid (Spagna). Per la mobilità A.A. 2014/2015 sono state bandite 10 borse di studio con DR 310 del 30 luglio 2014

(http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/DecretiRettoriali-2014/Decreto-310/2014_07_30%20Decreto%20Rettoriale%20n.%20310.pdf). Le procedure si sono concluse a dicembre 2014 con la pubblicazione della graduatoria ERASMUS definitiva 2014-2015. Ad aprile 2015 sono state avviate le procedure per il bando mobilità A.A. 2015/2016

(http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/DecretiRettoriali-2015/Decreto-066/2015_07_09-Decreto-Rettoriale-n-66-15.pdf)

- la promozione del progetto "Marco Polo/Turandot" per favorire la mobilità di docenti e studenti con la Cina, anche mediante gli accordi conclusi con l'Istituto Internazionale Educazione e Mediazione Culturale di Liu Shan di Prato (maggio 2014), l'associazione "Avvicina" di Torino (ottobre 2014) e la scuola di "Studio italiano" di Tropea.

Alla luce di quanto sopra esposto, il NdV non rileva criticità in ordine alla presenza e qualità di servizi di assistenza per la mobilità internazionale.

f) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita

L'Ateneo non ha ancora strutturato un servizio di orientamento e assistenza in uscita.

Dopo gli innumerevoli e lodevoli sforzi compiuti per l'implementazione di un adeguato sistema di servizi di assistenza e orientamento agli studenti nelle diverse fasi del loro percorso di studi, questo tassello rappresenta ormai un ineludibile tassello di completamento.

Il NdV invita, pertanto, i competenti Organi di Ateneo ad avviare il percorso di programmazione finalizzato all'introduzione dei servizi di orientamento e assistenza in uscita a favore degli studenti.

Documenti allegati:

- Organigramma.pdf organigramma [Inserito il: 29/07/2015 16:40]

4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

L'analisi della dotazione infrastrutturale e tecnologica per lo svolgimento delle attività dei singoli CdS, come fatto per tutti gli altri punti della presente relazione, è condotta fornendo le indicazioni di dettaglio elencate nelle "Linee guida 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione".

Gli aspetti già esaminati nelle precedenti relazioni del NdV, per le parti che non presentano significativi caratteri di novità, saranno valutati sinteticamente riprendendo i soli dati salienti. L'attenzione si soffermerà maggiormente, invece, sugli interventi di ampliamento/miglioramento realizzati nell'ultimo periodo e sulle situazioni che hanno determinato cambiamenti i cui effetti richiedono un'integrazione delle valutazioni a suo tempo già condotte dal NdV.

a) Adeguatezza della dotazione di aule

I tre corsi di laurea che compongono l'offerta formativa sono incardinati nell'unico dipartimento dell'Ateneo (Scienze della Formazione d'Area Mediterranea). Le aule in cui si svolgono le lezioni dei CdS, tuttavia, sono dislocate in due luoghi differenti.

Le lezioni del Corso di laurea triennale L-39 e del Corso di laurea magistrale LM-87 si svolgono nelle aule disponibili presso la sede centrale dell'Ateneo, situata nell'edificio "San Gaetano" di Via del Torrione n. 95 (la mappa dell'edificio è consultabile al link <http://www.unistrada.it/administrator/Files/Mappe/Pianta-I-&-II-piano.pdf>).

Le lezioni del nuovo Corso di laurea magistrale LM-94 si svolgono, invece, nei locali della Scuola Mediatori Linguistici di Catona (RC), già indicati nella relativa scheda SUA come sede del corso. Sulla base della convenzione stipulata con questa scuola, la Dante Alighieri può utilizzare le strutture ivi disponibili per lo svolgimento delle lezioni dei corsi d'insegnamento della laurea magistrale in interpretariato e mediazione interculturale. Non si pongono, quindi, problemi di ricettività relativamente al Corso di laurea LM-94.

Grazie alla soluzione adottata per la LM-94, lo svolgimento degli insegnamenti del nuovo Corso di laurea non ha inciso sulla ricettività delle strutture dedicate ai due corsi di laurea già attivi in Ateneo e svolti presso i locali della sede. A tale ultimo riguardo, come già chiarito nella precedente relazione, il NdV evidenzia che nella sede si dispone di 15 aule per un totale complessivo di 700 posti (cioè, considerando esclusivamente i locali ove si svolge attività didattica le cui dimensioni sono superiori alla capienza di 20 posti/studenti). Questi posti possono essere utilizzati per almeno 4 turni giornalieri da 2 ore ai fini della predisposizione del calendario didattico, determinando una capienza giornaliera di 2.800 posti/lezione. I due corsi registrano al momento un totale 870 iscritti (confronta allegato "dati.pdf" inserito nel precedente punto 2.1 della presente relazione). Le aule disponibili presso la sede, quindi, consentono un'adeguata ricettività per le attività didattiche (lezioni frontali, seminari, esercitazioni e colloqui) dei due corsi di laurea L-39 e LM 87, con una disponibilità di posti che eccede i fabbisogni.

Per quanto sopra esposto relativamente allo svolgimento delle attività didattiche dei tre corsi di laurea, per il NdV deve ritenersi adeguata la dotazione di aule dell'Ateneo.

Con riferimento agli aspetti qualitativi di adeguatezza delle aule, il NdV rileva che l'edificio è stato sottoposto nel corso degli ultimi anni a numerosi interventi di ristrutturazione e adeguamento. Come chiarito nelle precedenti relazioni, alcuni di questi interventi puntavano a risolvere delle criticità che erano state percepite sulla scorta dei risultati dei questionari anonimi degli studenti svolti nel periodo a cavallo tra il 2012 e il 2013, che avevano fatto registrare percentuali di soddisfazione in calo per parte relativa alle infrastrutture. Questi interventi sono stati sistematicamente richiamati nelle precedenti relazioni del NdV, cui si rimanda per i dettagli. Rispetto agli interventi già attuati negli scorsi anni e già richiamati nelle precedenti relazioni del NdV, in questa sede si segnala che a dicembre 2014 è stato pubblicato il bando (vedi sezione bandi 2014 del sito

http://www.unistrada.it/l-universita-3/decretiebandi?view=archivio_bandi&data=2014) per il completamento e l'adeguamento normativo dell'impianto elettrico e l'igienizzazione dei locali del primo piano della sede (i dettagli degli interventi sono indicati nella relazione illustrativa e tecnica consultabile al link

<http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/DecretiRettoriali-2014/Decreto-328/Allegato%2013%20-%20Relazione%20Illustrativa%20e%20Tecnica%20.pdf> i cui lavori sono in corso di ultimazione.

Per quanto riguarda i giudizi espressi dagli utenti, occorre richiamare quanti già detto nel precedente punto 2.3:

- il nuovo questionario utilizzato dall'Ateneo per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (conforme al modello "scheda n. 1" predisposto dall'ANVUR e allegato al documento di "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09 gennaio 2013) non contiene più domande relative all'adeguatezza delle strutture, limitandosi invece ai soli aspetti relativi alla docenza,*
- con il passaggio ai nuovi questionari, l'Ateneo non ha utilizzato la scheda di rilevazione n. 2 dell'opinione degli studenti frequentanti, che verte proprio sulle infrastrutture (oltre che sui servizi), per la quale l'ANVUR suggerisce la compilazione all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno) da parte degli studenti con frequenza media agli insegnamenti dell'anno precedente superiore al 50%.*

Non si dispone, quindi, di dati statistici che possano essere utilizzati per stabilire quale sia il livello di soddisfazione degli studenti sull'adeguatezza della dotazione infrastrutturale dell'Ateneo. Al riguardo, il NdV può semplicemente osservare che gli innumerevoli interventi di adeguamento, alcuni dei quali effettuati in risposta a precise sollecitazioni formulate dallo stesso Nucleo, non possono che avere esplicato effetti positivi. Può, inoltre, osservare che i rappresentanti degli studenti nella CPDs e nei gruppi di riesame non hanno evidenziato particolari criticità o sollevato osservazioni, né sono stati portati a conoscenza degli organi di controllo reclami o segnalazioni.

Il NdV, pertanto, ritiene di poter concludere deduttivamente che, per gli aspetti direttamente connessi allo svolgimento delle attività didattiche, non esistono particolari criticità sulla qualità della dotazione infrastrutturale dell'Ateneo.

Per poter adeguatamente valutare i profili qualitativi di cui si discute, tuttavia, si rende necessario attivare al più presto la relativa rilevazione statistica.

Ribadendo in toto quanto già detto nel precedente paragrafo 2.3 della Relazione, il NdV invita i competenti organi di Ateneo ad attivarsi perché tale rilevazione sia condotta già a partire dalla presentazione delle iscrizioni da parte degli studenti per l'Anno Accademico 2015/2016.

b) Adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale

Gli studenti non dispongono, al momento, di spazi diversi dalla biblioteca istituzionalmente dedicati allo studio individuale. Nell'ultimo periodo, anche facendo seguito all'indicazione fornita dal Nucleo in una sua precedente relazione (raccomandazione n. 7 della relazione 2013), sono stati resi maggiormente disponibili per lo studio individuale i laboratori linguistici e informatici, garantendo l'accesso anche agli studenti che intendevano utilizzare per tale attività le postazioni di lavoro presenti in questi laboratori. Gli studenti, inoltre, spesso trovano sistemazione per lo studio individuale nelle aule libere da attività didattiche (come usualmente accade in molti Atenei).

Nonostante gli sforzi compiuti dalla Dante con l'adozione di queste soluzioni di stampo pragmatico, l'assenza di spazi appositamente dedicati allo studio individuale rimane una criticità, seppure di carattere relativamente marginale, da risolvere nel breve/medio periodo, anche in relazione alla continua crescita del numero di studenti che frequentano l'Università.

A tale riguardo, il NdV segnala che gli organi di governo dell'Università stanno provvedendo a individuare un immobile nei pressi della sede per il trasferimento di alcuni uffici/centri al momento ubicati nel plesso centrale, con conseguente liberazione di spazi all'interno di quest'ultimo. Il problema di cui si sta discutendo, quindi,

potrebbe essere risolto destinando alcuni degli spazi che si libereranno con il predetto trasferimento per la creazione di una o più sale lettura da destinare allo studio individuale.

Il NdV invita i competenti organi di governo dell'Ateneo a effettuare le opportune valutazioni e deliberazioni al riguardo, muovendo nella direzione indicata dal NdV o in direzioni alternative utili alla creazione degli spazi dedicati alle attività di studio individuale degli iscritti ai corsi dell'Ateneo.

c) Adeguatezza della dotazione di aule (attrezzature informatiche aule, laboratori accessibili a studenti ecc.)

L'Università è dotata di un laboratorio informatico per studenti, con 18 (diciotto) postazioni in rete, centralizzato a livello di Ateneo, aperto mediamente per 24 ore settimanali e fruibile da parte degli studenti per 12 mesi l'anno.

L'Ateneo dispone, inoltre, di una rete wi-fi estesa all'intero edificio, accessibile da parte di tutti gli studenti previo ottenimento delle credenziali di accesso. Quasi tutte le aule, in risposta alle indicazioni a suo tempo fornite dal NdV, sono state attrezzate con video e postazione informatica, al fine di garantire lo svolgimento di lezioni interattive e multimediali. Anche la biblioteca è dotata di strumenti multimediali (tv, postazioni pc, ecc.).

Per favorire l'interattività tra docenti e studenti si sta promuovendo l'utilizzo della piattaforma e-learning da parte dei docenti (<http://elearning.unistrada.it/>) mediante apposite iniziative formative (di cui l'ultima in ordine di tempo si è svolta giorno 11 giugno 2015).

Per completezza d'informazione sulla dotazione tecnologica, si segnala che anche la verbalizzazione degli esami, sulla base dell'accordo tra l'Università e il Cineca per l'attivazione dei servizi di Verbalizzazione, è ormai completamente realizzata on-line tramite la piattaforma ESSE3.

Si segnala, infine, che in risposta alle specifiche sollecitazioni formulate dal NdV (vedi indicazioni numero 4, 5 e 6 della relazione 2014) il sito web dell'Università è stato integrato favorendo maggiore visibilità a numerose informazioni (in particolare quelle sui servizi e sulle iniziative di sostegno economico agli studenti), ed è stato reso complessivamente più accessibile mediante una corposa attività di razionalizzazione. È stata avviata anche l'attività di realizzazione della versione inglese del sito, che tuttavia è ancora in fase iniziale. Il NdV auspica un sollecito completamento di tale attività.

Alla luce delle suesposte considerazioni, il NdV ritiene adeguata la dotazione informatica destinata alle attività didattiche, di studio e ai servizi accessori.

3. Qualità della formazione a livello dei CdS

1. Piano di audizione

E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli CdS?

No

Breve descrizione della metodologia

Il NdV non ha svolto un piano di audizione dei singoli CdS.

Il limitato numero di CdS che compongono l'Offerta formativa dell'Ateneo non ha reso necessaria la selezione di un numero circoscritto di corsi da sottoporre ad audizione e valutazione. Le modeste dimensioni dell'Ateneo e le continue e sistematiche interazioni tra il NdV e gli altri organi che costituiscono il sistema di AQ, infatti, consentono al Nucleo di esprimere una valutazione sui singoli CdS prescindendo da un piano specifico di audizioni.

Sulla scorta di quanto richiesto dalle Linee Guida 2015, il NdV ha condotto le proprie valutazioni sui criteri di coerenza e integrazione di cui ai punti successivi attraverso il riesame dei documenti disponibili (indicatori sulle carriere degli studenti di ANVUR, indicatori messi a disposizione dall'ateneo, Relazioni delle CPDs, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ecc.).

2. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

1. La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata

Testo: La domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono espressi in modo coerente e metodologicamente corretto nelle schede SUA dei tre CdS attivi in Ateneo.

Punteggio: 4

2. Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee

Testo: Gli obiettivi formativi dei CdS indicati nelle schede SUA individuano i principali profili utili per la conoscenza e la comprensione da parte degli stakeholder interessati e sono formulati secondo linee guida europee. A tale ultimo proposito, il NdV rileva che le linee guida per l'assicurazione della qualità nell'area europea dell'istruzione superiore hanno trovato compimento nel sistema AVA/SUA creato dall'ANVUR e che le schede SUA dei tre CdS sono predisposte, anche nelle parti relative all'individuazione degli obiettivi formativi, in coerenza con la struttura prefissata del documento.

Punteggio: 4

3. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale

Testo: Il sistema professionale e gli stakeholder di riferimento dei CdS sono identificati in maniera relativamente adeguata. Mancano i riferimenti sul quadro internazionale.

Punteggio: 3

4. Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni

Testo: Per poter disporre di dati quantitativi adeguati sugli sbocchi occupazionali dei laureati dei CdS in servizio sociale (L-39 e LM-87) l'Ateneo ha aderito a un'apposita ricerca condotta dall'Università Milano Bicocca su scala nazionale. Al momento, sono stati forniti i dati analitici delle rilevazioni effettuate ma non la pubblicazione contenente il riepilogo degli stessi dati, essenziale per la comprensione dei fenomeni indagati.

Il Corso di Laurea Magistrale LM-94 è al primo anno di attività, per cui non è ancora possibile disporre di alcun dato sugli sbocchi occupazionali dei laureati.

Punteggio: 4

5. Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo

Testo: Non esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.

Punteggio: 1

6. Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi

Testo: Il confronto con l'ordine degli assistenti sociali in merito all'esame di abilitazione per l'accesso all'albo (competenze, esiti, azioni correttive) è continuo e sistematico. Numerose sono state le attività di consultazione e collaborazione con i soggetti del sistema professionale di riferimento per il monitoraggio e l'innalzamento dell'efficacia dei percorsi formativi (sul punto confronta anche quanto detto nel punto 2.3 lettera e) della relazione).

Intense e qualitativamente adeguate sono state anche le attività di confronto con il sistema professionale di riferimento attivate nella fase di avvio del nuovo Corso di laurea LM-94.

Punteggio: 5

3. Miglioramento continuo nei CdS

1. I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia

Testo: Il Corso LM-94 è stato avviato a ottobre 2014, per cui il primo riesame annuale utile è previsto per gennaio 2016.

Per i corsi di Laurea L-39 e LM-87 i rapporti di riesame annuale sono stati predisposti entro le scadenze prefissate secondo lo schema previsto dall'ANVUR (cfr. allegati alle schede SUA dei CdS). Risultano altresì regolarmente predisposti i rapporti di riesame ciclici (<http://www.unistrada.it/l-universita-3/2013-02-05-12-36-8/2013-02-05-12-37-21/nucleo-di-valutazione>).

I rapporti di riesame individuano i problemi più rilevanti dei CdS, ne analizzano le cause e informano adeguatamente circa lo stato di attuazione e l'efficacia delle azioni correttive.

Punteggio: 4

Documenti allegati:

- Report_TECO.pdf Report Teco [Inserito il: 04/08/2015 18:00]

4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Secondo quanto indicato nelle "Linee guida 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", questa sezione è predisposta facendo riferimento alle linee guida fissate dall'ANVUR per la relazione 2014 dei NdV.

Il NdV, sempre sulla base delle indicazioni fornite nelle "Linee guida 2015", si riserva di completare il presente quadro informativo nella seconda parte di questa sezione, prevista come facoltativa con scadenza entro il 30 giugno, nel caso in cui ciò si dovesse rendere utile (anche alla luce degli eventuali interventi assunti dall'Ateneo a seguito delle odierne considerazioni del Nucleo) nella logica dell'integrazione organica delle informazioni secondo le "Linee guida 2015".

Seguendo le indicazioni fornite nelle linee guida 2015, i documenti già pubblicati sul sito di Ateneo non sono allegati alla relazione. Per gli stessi è in ogni

caso specificato il link di collegamento al sito di Ateneo. I documenti richiamati dal NdV e non pubblicati sul sito di Ateneo sono, invece, allegati alla relazione.

L'Università per Stranieri Dante Alighieri ha effettuato la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei docenti. Registra un bassissimo grado di copertura, invece, la rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti: 1 insegnamento su 17 (5,88%) nel secondo semestre dell'A.A. 2013/2014; 2 insegnamenti su 23 (8,70%) nel primo semestre dell'A.A. 2014/2015.

Le rilevazioni effettuate rispondono alle tipiche finalità di una valutazione incardinata in un processo di miglioramento continuo della qualità dei processi didattici e dei loro risultati.

Nello spirito che guida il processo di sviluppo di un efficace sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) all'interno degli Atenei, i dati scaturiti dalle rilevazioni sono stati analizzati dagli organi che compongono il "Sistema di Amministrazione della Qualità" dell'Ateneo, per garantire, nella prospettiva del miglioramento della qualità, un adeguato livello di efficacia dei processi di controllo e di programmazione delle attività didattiche.

Al fine di razionalizzare il funzionamento del sistema, nella presente relazione (con un'impostazione che sarà replicata anche in futuro) il NdV ha esaminato le rilevazioni delle opinioni effettuate nell'anno solare 2014, che si riferiscono quindi alle attività formative dei Corsi di Laurea erogate nel 2° semestre dell'A.A. 2013/2014 e nel 1° semestre dell'A.A. 2014/2015. In passato, il NdV aveva assunto quale riferimento della propria valutazione i dati consolidati per Anno Accademico invece che per anno solare. Questa soluzione, tuttavia, creava numerose difficoltà di ordine operativo; in particolare perché le rilevazioni dell'opinione degli studenti per gli insegnamenti erogati nel secondo semestre (nel caso che ci riguarda dell'A.A. 2014/2015) si devono svolgere nel periodo di conclusione dei corsi, che si colloca in prossimità della scadenza dell'apposita sezione della relazione del NdV (aprile). Il riferimento all'anno solare, che include quindi le rilevazioni effettuate nei mesi di aprile/maggio e di dicembre di ciascun anno, consente a tutti gli attori coinvolti nel sistema (ufficio statistico, Corsi di Studio, Commissione paritetica, Presidio di qualità, ecc.) di disporre dei dati in tempi che consentono una più serena e approfondita analisi degli stessi, con effetti positivi sulla qualità del processo di valutazione.

La modifica di cui si è appena detto determina qualche difficoltà nella comparazione dei risultati considerati in questa relazione del NdV rispetto a quelli della precedente relazione. Questa difficoltà è connessa alla non perfetta omogeneità dei dati di confronto: 1° e 2° semestre dell'A.A. 2013/2014 nella relazione NdV dello scorso anno; 2° semestre dell'A.A. 2013/2014 e primo semestre dell'A.A. 2014/2015 nella presente relazione.

A ciò si aggiunga che fino all'Anno Accademico 2012/2013 erano impiegati modelli di questionario diversi da quelli oggi in uso, e ciò determina un'ulteriore difficoltà di confronto dei dati per l'analisi del trend triennale.

Il NdV, pur alla luce delle criticità connesse alla non perfetta omogeneità dei dati, fornirà ove possibile un'analisi del trend triennale dei risultati. Nei casi di assoluta incomparabilità o mancanza dei dati, il NdV effettuerà il confronto tra i risultati delle elaborazioni riferiti all'A.A. 2013/2014 (dato annuale oppure riferito al 2° semestre) e quelli riferiti al primo semestre dell'A.A. 2014/2015 (rilevazioni effettuate a dicembre 2014), pur nella consapevolezza della relativa significatività del confronto.

Se l'Ateneo non passerà alla rilevazione online delle opinioni degli studenti e dei docenti, come suggerito nel successivo punto 5, per garantire una corretta messa a regime del sistema le elaborazioni statistiche dovranno essere fornite dagli uffici in report relativi a ciascun semestre. I risultati delle rilevazioni relative ai singoli semestri dovranno successivamente essere consolidati per anno solare ed eventualmente anche per Anno Accademico. In tal modo tutti gli organi del "Sistema di Amministrazione di Qualità" potranno disporre di dati omogenei di confronto tra i singoli semestri dei differenti anni, gli anni solari e gli Anni Accademici.

Il NdV richiede, altresì, che gli uffici statistici, subito dopo la raccolta e la tempestiva elaborazione dei dati, forniscano per vie formali i report semestrali e annuali a tutti i soggetti del "Sistema di amministrazione della qualità". In relazione alle accresciute dimensioni della Dante Alighieri è opportuno, infatti, superare i meccanismi di comunicazione informale che fino ad oggi hanno spesso caratterizzato (come peraltro è fisiologico nelle organizzazioni di piccola dimensione) le relazioni tra alcuni organi di Ateneo.

2. Modalità di rilevazione

Le rilevazioni sono state condotte mediante la somministrazione di questionari cartacei, secondo procedure idonee a garantire l'anonimato delle risposte. La somministrazione dei questionari è stata effettuata dopo lo svolgimento di almeno i due terzi delle lezioni di ciascun corso, a cura del personale dell'Ufficio statistico con l'ausilio del personale amministrativo dell'Ateneo.

Quali strumenti della rilevazione sono stati utilizzati i modelli di questionario predisposti dall'ANVUR, contenuti nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014". In particolare, per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti è stato utilizzato il modello di cui alla scheda 1 del predetto documento, mentre per l'opinione dei docenti è stato utilizzato il modello di cui alla scheda n. 7.

I modelli di questionario sono pubblicati sul sito di Ateneo, alla sezione Studenti/Studenti dei corsi di Laurea/Informazioni utili (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

Prima di esaminare i risultati che scaturiscono dalle rilevazioni, il Nucleo evidenzia che i dati utilizzati sono tratti dai report elaborati dagli Uffici Statistici dell'Ateneo. In alcuni casi, il NdV ha effettuato ulteriori elaborazioni statistiche sui dati che gli sono stati forniti.

Per quanto riguarda i report trasmessi dagli uffici statistici richiamati in questa parte della relazione, si segnala che alcuni di essi risultano pubblicati sul sito di Ateneo, alla sezione Studenti/Studenti dei corsi di Laurea/Informazioni utili (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>). Ci riferiamo in particolare ai report:

- a) Statistiche valutazioni anonime studenti Corsi di Laurea anno 2013-2014
- b) Statistiche valutazioni anonime studenti Corsi di Laurea anno 2012-2013

I risultati delle elaborazioni relativi al 2° semestre dell'A.A. 2013/2014, al 1° semestre dell'A.A. 2014/2015 e all'intero anno solare 2014 (sempre effettuati

dagli uffici di Ateneo) sono allegati alla presente relazione (rispettivamente: statistiche1.zip; statistiche2.zip; statistiche3.zip).

Documenti allegati:

- statistiche1.zip [Inserito il: 28/04/2015 12:36]
- Statistiche2.zip [Inserito il: 28/04/2015 12:37]
- Statistiche3.zip [Inserito il: 28/04/2015 12:37]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

I report forniti dagli uffici statistici di Ateneo non evidenziano il tasso di copertura delle rilevazioni relative all'opinione degli studenti frequentanti. Essi, infatti, espongono il dato relativo al numero d'insegnamenti rilevati, ma non quello relativo al numero complessivo d'insegnamenti erogati nei periodi di riferimento.

Per i periodi già esaminati nelle precedenti relazioni del NdV (fino all'A.A. 2013/2014), sembrava essersi registrato un tasso di copertura del 100%. Per il primo semestre dell'A.A. 2014/2015, il NdV ha tentato di determinare il tasso di copertura con riferimento agli insegnamenti fondamentali e facoltativi erogati, per come risultanti dai calendari delle lezioni dei tre corsi di laurea pubblicati sul sito di Ateneo

(<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>). In calendario risultano previsti n. 20 insegnamenti obbligatori per i tre corsi di Laurea, cui si aggiungono nel corso di laurea triennale alcuni insegnamenti facoltativi. Tra questi ultimi, tuttavia, alcuni sono mutuati da altri corsi di Laurea. Nella scheda fornita dall'Ufficio Statistico risultano censiti 23 insegnamenti. La percentuale di copertura, quindi, dovrebbe superare il 90% degli insegnamenti erogati, anche se non è possibile per il NdV procedere a un calcolo esatto.

Il NdV sottolinea, inoltre, che risultano compilate 20 schede di valutazione dell'opinione dei docenti, corrispondenti all'86,95% dei corsi censiti con la scheda di valutazione dell'opinione degli studenti.

Per quanto riguarda il "rapporto questionari compilati/questionari attesi", come già evidenziato nella precedente relazione del NdV, il report statistico sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi fornito dall'Ateneo non consente di determinarne l'entità. Non è fornita, infatti, l'informazione sul numero medio di studenti che frequentavano i singoli corsi posta in relazione con il numero di studenti che hanno compilato il questionario il giorno in cui è stata effettuata la rilevazione.

Anche per quanto riguarda l'opinione dei laureandi, per i quali risultano ad esempio compilati numero 77 questionari di rilevazione nel report relativo al 1° semestre dell'A.A. 2014/2015 (allegato Statistiche2.zip), i dati forniti non consentono d'individuare un tasso di copertura, in quanto non viene indicato il numero di laureati nel periodo di riferimento a fronte dei questionari somministrati. Anche per i laureandi, quindi, si rende necessario disporre di un report che consenta di ottenere l'informazione di cui si discute con riferimento a ciascun periodo consolidato.

La mancanza dell'informazione sul rapporto tra questionari compilati e questionari attesi non pregiudica sostanzialmente le considerazioni che si possono svolgere sui dati raccolti, anche se non consente di determinare scientificamente la "significatività" della rilevazione statistica condotta.

a) Opinione degli studenti frequentanti

I risultati che emergono dalla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sono ampiamente positivi.

I dati medi sulle risposte fornite, aggregati per singolo insegnamento e calcolati secondo la metodologia seguita dall'ufficio statistico, segnalano per gli insegnamenti del 1° semestre 2014/2015 una percentuale media di risposte positive pari 90,90%, a fronte del 90,04% del 2° secondo semestre 2014 e dell'86,27% dell'A.A. 2013/2014. Per l'A.A. 2012/2013 la percentuale di risposte positive ammontava al 70,85%. I dati calcolati dal NdV (cfr. allegato "sintesi_nucleo.zip"), aggregati per singola risposta del questionario, segnalano percentuali leggermente più basse, con una differenza dovuta alla differente metodologia di calcolo applicata (risposte positive pari al 90,61% nel 1° A.A. 2014/2015, a fronte dell'89,69% del 2° semestre A.A. 2013/2014 e dell'85,81% riferito all'intero A.A. 2013/2014).

Si registrano, quindi, risultati molto soddisfacenti, con un trend in netto miglioramento. Da quest'ultimo punto di vista, si segnala che dall'A.A. 2012/2013 al primo semestre dell'A.A. 2014/2015 si è registrato un incremento del +20,05% (90,90%-70,85%) nella percentuale delle risposte positive. Il dato non può che essere salutato con grande favore, in quanto testimonia, pur nella non perfetta comparabilità dei dati connessa all'utilizzo di differenti modelli di questionario, un deciso miglioramento nel livello di gradimento degli studenti.

Il trend migliorativo riguarda la maggior parte delle domande del questionario. Nel confronto tra il 2° semestre dell'A.A. 2013/2014 e il 1° semestre dell'A.A. 2014/2015 una tendenza diversa registrano, invece, le risposte alle domande 2 (carico di studio dell'insegnamento) e 4 (definizione delle modalità di esame).

Anche se in deciso miglioramento rispetto al passato, la domanda che ha il più alto tasso di risposte negative continua a essere la numero 1, che riguarda l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei singoli corsi d'insegnamento.

Il NdV invita i coordinatori dei CdS e gli altri organi del "Sistema di Amministrazione della Qualità" ad approfondire l'esame sul punto. Occorre, infatti, capire su quali corsi d'insegnamento si concentrano le risposte negative, per individuare corrette linee d'intervento. Per gli insegnamenti del primo anno della triennale, infatti, si potrebbe intervenire con corsi di azzerramento prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Per i corsi degli anni successivi al primo della laurea triennale e per i corsi della laurea magistrale potrebbe essere necessario un migliore coordinamento dei programmi dei singoli insegnamenti.

Per quanto concerne i dati relativi ai singoli insegnamenti, risulta valutato positivamente il 100% degli insegnamenti del 2° semestre dell'A.A. 2013/2014 e il 95,65% degli insegnamenti del 1° semestre dell'A.A. 2014/2015 (22 insegnamenti su 23 censiti). In quest'ultimo semestre, un insegnamento (didattica delle lingue moderne), pari al 4,35% in termini percentuali, ottiene una valutazione non positiva, con giudizi negativi che riguardano tutti i profili dell'insegnamento e numerosi profili della docenza. Il NdV rileva, tuttavia, che si tratta di un corso diverso da quelli segnalati nelle precedenti relazioni. Analogamente a quanto fatto in passato, il NdV invita gli Organi di Ateneo che compongono il "Sistema di Amministrazione della Qualità" ad adottare tutte le opportune iniziative ad essi demandate nei confronti delle discipline la cui valutazione non risulta positiva.

Con riferimento alla qualità media complessiva, come si evince dall'allegato "sintesi_nucleo.zip":

1) Nel 2° semestre dell'A.A. 2013/2014

- 12 insegnamenti su 17 (pari all'70,58%) ottengono una valutazione media superiore al 90%;
- 15 insegnamenti su 17 (pari all'88,23%) ottengono una valutazione media superiore all'80%;
- 2) nel 1° semestre dell'A.A. 2014/2015:
- 18 insegnamenti su 23 (pari al 78,26%) ottengono una valutazione media superiore al 90%;
- 20 insegnamenti su 23 (pari all'86,25%) ottengono una valutazione media superiore all'80%.

Le distribuzioni di frequenza dei due semestri presentano, quindi, un deciso addensamento sui livelli più alti delle valutazioni. Benché i due semestri ottengano una percentuale di risposte positive pressoché analoga, il 1° semestre dell'A.A. 2014/2015 registra una più alta incidenza media dei corsi con valutazione positiva superiore al 90%.

b) Opinione dei laureandi

Anche i risultati che emergono dalla rilevazione dell'opinione dei laureandi sono ampiamente positivi, ed evidenziano un trend in netto miglioramento. Dal confronto delle risposte ottenute sulle domande che riguardano il giudizio complessivo di sintesi sui corsi di studio (cfr. sintesi_nucleo.zip) si evince che nella rilevazione del 1° semestre dell'A.A. 14/15 l'87,50% degli studenti del CdS triennale si ritiene complessivamente soddisfatto del corso di studi (domanda n. 13), a fronte di una percentuale del 69,57% rilevata nel secondo semestre dell'A.A. 13/14. Nella rilevazione riferita all'intero A.A. 13/14, considerata dal NdV nella sua precedente relazione, la percentuale era pari al 76,09%. Il dato per gli studenti della Magistrale è pari al 97,78%, a fronte del 97,33% rilevato l'A.A. 2013/2014.

Il 93,75% dei laureandi della triennale intervistati nel 1° semestre dell'14/15 dichiara che se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'Università (domanda 14), a fronte del 60,87% rilevato sui laureandi del 2° semestre dell'A.A. 13/14. L'88,89% dei laureandi della magistrale intervistati nel 1° semestre dell'14/15 dichiara che se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di Laurea Magistrale (domanda 14.b), a fronte del 92,00% rilevato sui laureandi del 2° semestre dell'A.A. 13/14. Quest'ultimo dato appare, quindi, in leggera flessione, pur mantenendo un valore molto elevato.

Tutte le domande del questionario che hanno ottenuto risposta presentano un tasso di valutazione ampiamente positivo, pur se con trend differenziati. I risultati ottenuti evidenziano, quindi, un ottimo livello di soddisfazione dei laureandi.

c) Opinione dei docenti

Si segnala sinteticamente, infine, che anche il livello di soddisfazione dei docenti appare buono. Nel 1° semestre dell'A.A. 2014/2015 si registra, infatti, un tasso medio di risposte positive pari all'81,46%, a fronte del 91,67% registrato nel 2° semestre dell'A.A. 13/14. Nel 1° semestre dell'A.A. 2014/2015 un questionario (Diritto privato) risulta avere una valutazione complessiva negativa che deriva sostanzialmente dall'elevato "tasso di non risposta" alle singole domande.

In prospettiva generale, si può rilevare che i risultati della rilevazione dell'opinione dei docenti si addensano su livelli che, seppur positivi, sono mediamente più bassi rispetto a quelli registrati nella rilevazione dell'opinione degli studenti.

La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei docenti non evidenzia aspetti critici dotati di particolare rilevanza o pervasività. Si registrano, infatti, soltanto alcune specifiche criticità che sono state evidenziate nel corso delle note precedenti e che, per comodità di lettura e in chiave conclusiva, si riepilogano di seguito:

1. dal confronto tra il 2° semestre dell'A.A. 2013/2014 e il 1° semestre dell'A.A. 2014/2015 si rileva una tendenza peggiorativa per le risposte alle domande 2 (carico di studio dell'insegnamento) e 4 (definizione delle modalità di esame);
2. la domanda che ha il più alto tasso di risposte negative continua a essere la numero 1, che riguarda l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei singoli corsi d'insegnamento. Il NdV ha esposto nella relazione alcune possibili linee migliorative d'intervento;
3. nel 1° semestre dell'A.A. 2014/2015 un insegnamento (didattica delle lingue moderne) ottiene una valutazione non positiva, con giudizi negativi che riguardano tutti i profili dell'insegnamento e numerosi profili della docenza.

Il NdV invita gli Organi di Ateneo che compongono il "Sistema di Amministrazione della Qualità" ad adottare tutte le opportune iniziative ad essi demandate per il superamento delle criticità rilevate.

Documenti allegati:

- sintesi_nucleo.zip [Inserito il: 28/04/2015 18:09]

4. Utilizzazione dei risultati

Tutti i risultati delle rilevazioni effettuate sono pubblicati sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>) e comunicati ai diversi attori del "Sistema di Amministrazione della Qualità". I docenti, gli studenti, e la comunità tutta possono, quindi, prendere visione delle statistiche che vengono pubblicate sul sito internet dell'Ateneo.

Il NdV ribadisce che per garantire una corretta messa a regime del sistema occorre che le elaborazioni dei risultati delle rilevazioni delle opinioni di studenti e professori siano fornite in report relativi a ciascun semestre, che dovranno progressivamente essere consolidati per anno solare e per Anno Accademico.

Il NdV richiede, altresì, che gli uffici statistici, subito dopo la raccolta e la tempestiva elaborazione dei dati, forniscano per vie formali i report semestrali e annuali a tutti i soggetti del "Sistema di amministrazione della qualità". In relazione alle accresciute dimensioni della Dante Alighieri è opportuno, infatti, superare i meccanismi di comunicazione informale che fino ad oggi hanno spesso caratterizzato le relazioni tra alcuni organi di Ateneo.

Nel caso di valutazioni meno positive rispetto alla media dei giudizi, come si evince dai rapporti di riesame, la Commissione Paritetica ha effettuato una riflessione al fine di migliorare gli eventuali elementi di criticità. I risultati dei docenti che in passato non avevano ottenuto valutazioni complessivamente positive sono stati discussi dagli stessi docenti con i responsabili dei corsi di studio, al fine d'individuare le azioni correttive necessarie. Il confronto è stato costruttivo, in quanto gli insegnamenti in questione non hanno più registrato una valutazione negativa. Emerge oggi un nuovo caso di valutazione negativa, che dovrà essere affrontato e superato.

I risultati scaturenti dalle valutazioni non sono stati utilizzati dall'Ateneo per l'incentivazione dei docenti.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Non si registrano particolari punti di forza relativamente alle modalità di rilevazione. Il NdV riscontra, invece, alcune criticità.

A tale ultimo proposito, occorre in primo luogo rilevare, come già evidenziato nella precedente relazione e nel corso delle presenti note, che i report forniti dall'Ateneo non consentono di determinare il tasso di copertura delle rilevazioni (percentuale degli insegnamenti censiti sul totale degli insegnamenti erogati) né la percentuale dei questionari compilati rispetto ai questionari attesi.

Occorre anche richiamare la mancata rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti. Già lo scorso anno il NdV aveva rilevato il basso grado di copertura per il questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti (4 insegnamenti su 38, per una percentuale di copertura pari al 10,5%). Oggi si registra la rilevazione di 1 insegnamento su 17 (5,88%) nel secondo semestre dell'A.A. 2013/2014 e 2 insegnamenti su 23 (8,70%) nel primo semestre dell'A.A. 2014/2015.

La rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti appare particolarmente utile non soltanto per comprendere il grado di soddisfazione di questa categoria di studenti sugli aspetti relativi alla docenza da essi valutabili, ma anche per poter analizzare i motivi della mancata frequenza e il rapporto tra studenti frequentanti e non frequentanti per i diversi corsi d'insegnamento. Si tratta di valutazioni particolarmente significative, perché permettono d'individuare le linee d'intervento utili per innalzare il tasso di frequenza dei corsi, con indubbie ricadute sulla qualità dei processi di apprendimento e sull'interazione e lo sviluppo di maggiori relazioni sociali tra gli studenti.

Il NdV ritiene che questo problema, unitamente ad alcune difficoltà connesse alla lettura dei dati nei report statistici per come essi risultano attualmente predisposti, possono essere agevolmente superati passando alla rilevazione online con il sistema fornito dal CINECA. L'utilizzo della rilevazione online, infatti, consentirebbe di avere una migliore copertura dei questionari degli studenti, in relazione ai blocchi previsti al momento dell'iscrizione all'esame, e fornirebbe un'elaborazione statistica più adeguata e analitica, favorendo il confronto tra i dati di sintesi dei differenti periodi.

6. Ulteriori osservazioni

Il Nucleo di Valutazione non ha ulteriori osservazioni da formulare rispetto a quanto riportato nelle note precedenti.

4b. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e livello di soddisfazione degli studenti

2. Presa in carico dei risultati della rilevazione

5. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

2. Valutazione della performance

Sezione riservata agli Atenei statali.

3. Raccomandazioni e suggerimenti

1. Raccomandazioni e suggerimenti

L'Ateneo si è attivato per dare seguito alle indicazioni fornite dal NdV nella Relazione 2014, che risultano in larga misura già attuate o in corso di attuazione.

Nelle note che seguono si riepilogano, per punti, le preminenti valutazioni, indicazioni e raccomandazioni operative per gli Organi di Ateneo che emergono dall'analisi condotta del NdV e che sono già state esposte e motivate nel corso della presente relazione 2015.

Il NdV invita gli Organi di Ateneo a:

- 1. Intervenire sul sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti per garantire la disponibilità delle informazioni indicate nel punto 4.5 della Relazione (tasso di copertura delle rilevazioni, rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti, ecc.) e la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla dotazione infrastrutturale e i servizi (vedi punto 2.3 della relazione). Più in generale, il NdV sollecita il passaggio al sistema di rilevazione attraverso questionari online che, se gestito adeguatamente, consentirebbe di risolvere tutte le problematiche evidenziate in tema di rilevazione delle opinioni di studenti e docenti, garantendo al contempo una decisa razionalizzazione del reporting dei dati;*
- 2. Avviare un'attività di formazione specifica sui temi dell'AQ indirizzata ai docenti, al PTA e agli studenti coinvolti direttamente nei relativi processi. Le iniziative di formazione potranno essere programmate prevedendo di avvalersi di risorse interne in possesso delle competenze necessarie e/o di risorse esterne specializzate nella formazione in tema di AQ;*
- 3. Garantire, al momento dell'iscrizione, un trattamento informativo della nazionalità degli studenti stranieri (anche se residenti in Italia o in possesso di doppia cittadinanza) secondo forme che consentano la catalogazione puntuale del dato;*
- 4. Attuare una decisa ed efficace azione d'informazione e promozione del regime speciale previsto per gli studenti lavoratori, al fine di affermarne la scelta da parte dei soggetti in possesso dei requisiti previsti. Il NdV, infatti, ha rilevato che, a seguito dell'adozione del regime speciale per gli studenti lavoratori (con decorrenza dall'Anno Accademico 2013/2014), numerosi studenti hanno segnalato al momento dell'iscrizione di essere lavoratori ma nessuno di essi ha adottato il relativo regime speciale. Questi studenti, quindi, sono censiti quali studenti ordinari, pur tendendo naturalmente ad acquisire un più basso numero di CFU annui e ad allungare per tale via il percorso di completamento degli studi. Ciò determina una situazione che si ripercuote negativamente sugli indicatori relativi alla durata degli studi calcolati dalle agenzie di valutazione, penalizzando impropriamente e in misura significativa l'Ateneo nelle graduatorie di qualità dei CdS;*
- 5. Avviare un'attività di riduzione del divario tra DID (indicatore di limite per le ore di didattica massima assistita erogata) e didattica erogata, benché al momento per la Dante Alighieri (in relazione alla sua natura di Università non Statale riconosciuta) non si applichi l'indicatore DID per determinare la sostenibilità della didattica. La riduzione di tale divario, a parere del NdV, si rende opportuna in quanto sussiste sempre la possibilità che l'esenzione attualmente prevista per le Università non statali possa essere esclusa in futuro;*
- 6. Rafforzare l'Ufficio segreteria studenti con un'ulteriore unità di personale, perché esso appare al momento relativamente sottodimensionato e in considerazione dell'atteso tasso di crescita del numero degli iscritti (vedi in dettaglio punto 2.3 della relazione);*
- 7. Creare degli spazi istituzionalmente dedicati allo studio individuale degli studenti, in aggiunta a quelli attualmente resi disponibili con l'uso della biblioteca e dei laboratori linguistici e informatici;*
- 8. Strutturare un servizio di orientamento e assistenza in uscita per gli studenti.*

Ad integrazione delle raccomandazioni sopra esposte, il NdV ritiene opportuno richiamare l'attenzione sull'effettiva attuazione degli adempimenti richiamati di seguito, che sono stati già previsti dall'Ateneo nell'ambito delle procedure di AQ:

- 9. Procedere entro la fine del 2015, secondo quanto stabilito al punto 3 della parte prima del nuovo Piano della Qualità, alla verifica annuale dello stato di realizzazione degli obiettivi del Piano Strategico e all'adozione degli eventuali interventi correttivi, rendicontando gli esiti dei controlli condotti secondo forme che ne garantiscano una chiara e agevole valutazione da parte della comunità di riferimento;*
- 10. Procedere alla costituzione del "tavolo di concertazione annuale fra tutti gli attori del sistema di AQ, cui sono chiamati a prendere parte il Responsabile dell'Ufficio di coordinamento degli stage e tirocini (anche per i compiti allo stesso affidati dell'orientamento in uscita), il Responsabile dell'Ufficio progettazioni e relazioni internazionali e il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, per il rilievo che gli stessi assumono nel contesto di una piena ed effettiva assicurazione di qualità dell'Ateneo". Questo tavolo di concertazione, previsto sia nella prima che nella seconda versione del Piano della Qualità, dovrebbe tenersi con cadenza annuale a partire dal 2015.*

A integrazione di quanto esposto nelle Relazione, e sulla scorta delle indicazioni contenute nelle Linee guida 2015 che prevedono l'utilizzo di questa sezione per indicare ulteriori elementi non esplicitamente richiesti nelle parti precedenti ma ritenuti utili dal NdV, si evidenzia che nel 2015 l'Ateneo ha aderito alla sperimentazione TECO, che ha registrato la partecipazione di 24 Università a livello nazionale (per i dettagli, cfr. l'allegato "Report_TECO.pdf", inserito nel punto 3.3 della Relazione).

* * *

Sulla base delle valutazioni compiute in ordine ai diversi punti trattati nella presente relazione, richiamando le valutazioni e raccomandazioni enunciate, il Nucleo di Valutazione dell'Università Dante Alighieri di Reggio Calabria esprime una valutazione positiva sul complesso delle attività svolte dall'Ateneo nel periodo oggetto di analisi della presente Relazione.